Mercoledì 16 Ottobre 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 247
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 79

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 ESTERO Anno L. 160.— Semestre » 70.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagamento anticipato

La "Dante Alighieri,, al Duce

ROMA, 16. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Pisa il seguente telegramma:

"*La Dante Alighieri riunita a Congresso con unanime sentimento ne ridice la gratitudine nazionale per aver Ella dato all'Italia la coscienza della sua grande missione nel mondo ed il senso di responsabilità che la sua storia gloriosa le impone. — Presidente Congresso RAVA*".

I preparativi per la solenne inauguraz. dell'Accademia

ROMA 15. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Tommaso Tittoni col quale ha preso gli accordi per la solenne inaugurazione dell'Accademia che avrà luogo il 28 ottobre, ad ore 10 nel salone degli Orazi e Curiazi in Campidoglio. Saranno pronunciati discorsi dal governatore di Roma, dal presidente dell'Accademia e dal Capo del Governo. Verranno invitate alla cerimonia, oltre agli appartenenti alle prime quattro categorie dell'ordine delle precedenze a corte anche i direttori di istituti stranieri di coltura con sede a Roma, nonchè gli ambasciatori ed i ministri accreditati presso il Quirinale. Gli accademici e i membri del governo indosseranno l'uniforme con decorazioni.

I Sucaini reduci dell'artide festeggiati a Milano

MILANO, 15. — L'arrivo del treno recante i baldi Sucaini reduci dal coraggioso viaggio di esplorazione nelle terre artiche, ha avuto luogo alla Stazione Centrale in un'atmosfera di grande entusiasmo e vera gioia goliardica. Numerose le rappresentanze degli studenti milanesi e degli Atenei dell'alta Italia che si erano dato convegno sotto la tettoia per gridare il loro festoso saluto ai compagni ardimentosi.

Alle 19 arrivano i primi gagliardetti e le fiamme dei Gruppi universitari. Gli studenti giungono incolonnati cantando inni goliardici e fascisti, mentre un manipolo della Centuria universitaria si schierava all'ingresso per il servizio d'onore. Arrivano anche numerose personalità così il Rettore Magnifico della Università, senat. Baldo Rossi, l'on. Maltini, capo dei Gruppi universitari fascisti, in rappresentanza dell'on. Turati, il Segretario federale di Milano, avv. Cottini e di Torino, avv. Bianchi Mina. E' presente un rappresentante della famiglia di Ugo Lago per porgere subito il ringraziamento agli intrepidi giovani, per la coraggiosa ricerca del caro scomparso.

Il treno entra nella stazione alle 20.10 salutato da vibranti «alalà» degli studenti e della folla numerosa che si era nel frattempo raggruppata sulla banchina.

Albertini, Bonola, Zanetti, Urbano e gli altri si sono affacciati ai finestrini e sorridono salutando romanamente. Hanno tutti il volto abbronzato dalle marce sui ghiacci e appiono un poco affaticata per le lunghe peripezie della spedizione.

Gli applausi della folla aumentano quando i baldi giovani scendono dalla carrozza. Albertini è accompagnato dalla mamma che si era recata ad attenderlo in Norvegia. Molte mani gli si stendono, l'on. Maltini lo abbraccia e lo bacia.

Uguali feste ricevono anche gli altri e tutta la comitiva si avvia all'uscita dove li attendono le feste e gli evviva dalle rappresentanze dei Gruppi fascisti, le diverse associazioni e la massa degli studenti.

La manifestazione è imponente. Tutti vorrebbero farsi attorno ad Albertini e ai suoi compagni. Da ogni parte salgono «alalà», si levano canti.

Ma la piccola comitiva dei Sucaini dell'Artide si sottrae presto alle feste. Modesti e silenziosi, come lo furono alla partenza e nell'azione, i giovani si abbracciano ancora sulla soglia della stazione e si separano per recarsi alle loro case. Albertini, Urbano, Pugliese e Pirone, i quali dimorano a Milano, non hanno che da raggiungere le loro abitazioni, mentre Zanetti e Bonola prendono posto rispettivamente nei treni di Torino e Bologna.

Un messaggio di Mac Donald al popolo americano

BUFFALO, 16. — Nel momento in cui stava per attraversare la frontiera tra gli Stati Uniti e il Canadà diretto a Toronto, il premier inglese Mac Donald ha inviato al popolo americano il seguente messaggio:

«Dandomi il benvenuto, Voi avete dato la vostra approvazione agli scopi della mia visita e plaudito al messaggio di buona volontà che vi ho recato da parte di Sua Maestà il mio Re e di tutto il popolo inglese. Il vostro presidente ed io abbiamo potuto discutere con spirito democratico e con franchezza intorno alle relazioni tra i nostri due paesi e al modo di promuovere la pace mondiale. Ho cercato di mostrare quanto sinceramente i cittadini dell'Impero Britannico condividano i vostri voti perchè la guerra sia scongiurata. Mentre attraverso la frontiera, mi sento ricco di prove che se l'Atlantico ci separa, la causa della pace ci unisce. (R. S.).

Mac Donald alle cascate del Niagara

NUOVA YORK 16. — Mandano dal Canadà che ieri sera il primo ministro inglese Mac Donald e sua figlia Elisabetta si sono recati a vedere la Cascata del Niagara la quale era illuminata per mezzo di potenti riflettori. (R. S.).

A proposito di pace!

La nuova organizzazione militare in Francia

Interessanti dichiarazioni del ministro Painlevé

PARIGI, 16. — Il ministro Painlevé ha pronunciato un discorso nella cerimonia organizzata alla Sorbona dall'Unione della Società di Educazione Fisica e di Preparazione Militare in occasione della partenza del primo contingente chiamato a fare un anno di servizio. Il ministro ha parlato dell'Esercito, della Francia pacifica, ha trattato del servizio di un anno e della sicurezza delle condizioni preliminari per l'entrata in vigore del servizio di un anno delle forze coloniali e nord africane e a questo proposito ha detto:

Grazie al lealismo, alla fedeltà delle popolazioni indigene, sentimenti che si sono manifestati in un modo commovente al momento della grande guerra e grazie alla devozione e alla competenza dei quadri francesi che si sono votati ad una tale opera, 200 mila soldati indigeni, 100 mila nord africani e 100 mila coloniali in cifra tonda, che servono sotto la nostra bandiera, si sono mostrati all'altezza del loro compito. Di queste forze indigene una parte si trova in Francia. Essa potrebbe partecipare alla difesa del paese se questo fosse attaccato. E' perciò che alcuni stranieri ci accusano di dissimulare dietro bisogni coloniali degli effettivi assegnati in fatto alla metropoli. Una frase basta come risposta ma perentoria: che gli effettivi indigeni stabiliti in Francia sono inferiori agli effettivi francesi stabiliti fuori l'Europa in servizio nei territori d'oltre mare.

Il ministro ha parlato quindi del reclutamento dei militari di carriera, degli agenti militari e della guardia repubblicana mobile, dell'incorporazione a 21 anni ed è passato poi a trattare della mobilitazione, soggiungendo: «Una delle disposizioni essenziali di tale sistema è la possibilità di convocare senza mobilitazione, con appello individuale, tutti o in parte i disponibili e cioè le prime tre class di riserva, ogni disponibile riprende in certo qual modo il suo posto nei ranghi tra i suoi camerati di ieri e i suoi capi immediati. Questa convocazione anche integrale richiede meno di tre giorni e il seguito della mobilitazione ordinata così è naturalmente più rapida e la copertura immediata più forte che nel 1914».

Ha parlato in seguito della copertura immediata, degli [illegible] della difesa delle frontiere e dei crediti e quindi delle opere di fortificazione alle frontiere blockaus e casermette (mitragliatrici sotto cupole a tiro rapido). Tutte queste opere lungo il Reno e un gran numero al nord della Lorena e dell'Alsazia saranno ultimate prima del novembre 1930.

Altre opere, sempre di resistenza, come i forti addattati al terreno, sono più importanti che costruzioni, ma di utilità meno urgente e saranno terminati entro quattro anni circa.

Il ministro ha parlato poi delle armi perfezionate, della istruzione dell'Esercito in un anno ed ha detto che è per un esercito un compito più glorioso ancora che quello di riportare vittorie, quello di rendere inutili scoraggiando i fautori di violenze con la disciplina, la sua forza d'animo e l'abnegazone. Il ministro si è detto infine fautore convinto del riavvicinamento franco - tedesco, ma ha soggiunto di ritenere che la Francia disarmata sarebbe una tentazione per le forze malvagie. Ecco perchè ha compiuto il suo dovere valutando la sicurezza che la nuova organizzazione militare garantisce alla Francia.

Per una erronea interpretazione del "Times,, di Londra

Un telegramma dell'on. Cacciari

ROMA, 15. — La Confederazione nazionale fascista agricoltori comunica:

Il giornale «Times» di Londra, ha pubblicato nei giorni scorsi una corrispondenza da Roma con la quale si tentava di accreditare la menzogna dell'esistenza in Italia di una corrente — celata e sotterranea — contraria alla politica finanziaria del Governo Fascista, traendo in proposito delle deduzioni affatto arbitrarie e tendenziose dalla relazione letta alla riunione del consiglio nazionale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori dal presidente della Confederazione stessa on. Gino Cacciari.

Appena venuto a conoscenza di tale pubblicazione l'on. Cacciari ha inviato all'editore del «Times», il seguente telegramma: «L'interpretazione data dal vostro giornale nella corrispondenza da Roma pubblicata nel numero del 5 ottobre, alla parte della relazione da me letta al consiglio nazionale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, riferentesi alla politica finanziaria, è completamente arbitraria. La Confederazione che mi onoro di presiedere non è mai stata sollecitata da nessuna parte a lavorare contro la stabilizzazione della lira su quota 90. Le mie dichiarazioni riferivansi ad alcune critiche particolari ed individuali, rivolte in passato all'azione della Confederazione e provocate da qualche interesse inevitabilmente colpito con la benefica azione finanziaria del Governo e contrastante con l'interesse generale. E' arbitrario che dalla riunione del consiglio nazionale delle Confederazione possa dedursi l'esistenza di una corrente di opposizione celata e sotterranea alla politica finanziaria del Governo.

Il Consiglio Nazionale composto dai rappresentanti di tutte le categorie di agricoltori di tutte le provincie italiane, ha accolto le mie dichiarazioni con entusiasmo ed ha approvato all'unanimità, per acclamazione, la mia relazione. Vi sarà grato se porterete le presenti dichiarazioni a conoscenza del pubblico sull'autorevole vostro giornale. Ossequi. - *Gino Cacciari*».

Panico in Cina per la minaccia di guerra civile

SCIANGAI, 16. — Per quanti scandagli faccia il governo nazionalista per sincerarsi della fedeltà di alcuni capi militari della regione settentrionale non ne riceve troppo affidamento. Tre degli interpellati hanno già risposto schierandosi dalla parte di Feng-Yu-Ciang e tutto lascia supporre che gli altri aspettino solo di vedere da quale parte penderà la bilancia della fortuna per dichiararsi partigiani del più forte. In queste condizioni la spedizione punitiva contro il generale Cristiano e seguaci progettata da Ciang-Kai-Shek, diventa un'impresa sempre più ardita. Già l'annuncio di una possibile guerra civile in Cina ha provocato alla borsa di Shiangai un brusco tracollo dei valori specie di quelli statali. Per evitare che il panico si propaghi maggiormente ieri questa borsa è stata chiusa prima della solita ora. (R. S.).

Il Granduca Mikailovich minacciato da persone misteriose

BOSTON, 16. — La polizia ha intensificato la vigilanza intorno all'albergo dove alloggia il Granduca Alessandro Mikailovich. Questo provvedimento è stato preso in seguito alle continue lettere minatorie che pervenivano al Granduca il quale viene pure minacciato da misteriose persone che si servono a tale uopo, del telefono. (R. S.).

Nella Palestina

La festa della espiazione passata senza incidenti

GERUSALEMME, 16. — La giornata di ieri in cui ricorreva la festa dell'espiazione che fu l'anno scorso inizio dei disordini è trascorsa come il capodanno ebraico tranquillamente. Il gran Mufti e il Comitato arabo hanno protestato per le misure precauzionali adottate specialmente presso il tempio e Muro delle lagrime e ed hanno minacciato uno sciopero generale per lunedì, se le attuali restrizioni poste al traffico presso vicino al «Muro delle lagrime» non verranno abrogate. Le trattative con il cancelliere continuano. Per tanto si spera di venire ad un'accordo per evitare eventuali disordini. (R. S.).

LE IMPRESSIONI di un corrispondente socialista

LONDRA, 15. — Il «Daily Mail» riporta alcune dichiarazioni fatte dal suo corrispondente socialista Dann Hpoken che si trovava in viaggio per l'Inghilterra di ritorno dalla Palestina. Il rappresentante politico di Carnarthen ha detto di essere stato per parecchio tempo nei luoghi santi per indagare sulle cause dei disordini scoppiati colà. E' sua convinzione che nulla sarebbe accaduto se il governo avesse spiegato precedentemente un'azione energica e mostrato il pugno di ferro. Gli arabi hanno colto l'occasione per muovere contro gli ebrei, che l'alto commissario e le altre autorità erano in vacanza ed i loro sostituti si erano mostrati impari al compito loro affidato. Eppure il governo era stato messo sull'avviso che qualche cosa di grosso si preparava contro gli ebrei. Per quattro giorni è continuato poi il disordinamento.

Se non abbiamo modo di mandare colà dei funzionari abili, ha concluso testualmente il deputato, è meglio rinunziare al mandato che crea tante difficoltà e sgombrare definitivamente. Da Gerusalemme informano che il boicotaggio predicato dagli arabi contro gli israeliti assume sempre proporzioni più ampie minacciando di creare un vero disagio economico. (R. S.).

La riforma costituzionale in Austria

Una adunanza parlamentare

VIENNA, 16. — Oggi il club dei partiti parlamentari della maggioranza ha tenuto delle adunanze alle quali il cancelliere Schoeber e il vice cancelliere Vaugoin hanno presentato le loro relazioni circa i progetti del Governo sulla riforma costituzionale. I membri del club parlamentare hanno ampiamente discusso le relazioni presentate senza raggiungere però un definitivo accordo. Si ritiene che il progetto della riforma costituzionale verrà discusso al consiglio nazionale venerdì. Il Consiglio dei Ministri ha continuato intanto la discussione che verrà ripresa domani.

Giovedì il Consiglio Nazionale procederà alla elezione dei Ministro della Pubblica Istruzione nella persona del prof dott. Szbiks e del Ministro delle Finanze nella persona del dott. Iuch. Quest'ultimo farà un'ampia esposizione sulla situazione finanziaria creatasi in seguito alla fusione delle istituzioni di credito austriaco con le istituzioni di credito fondiarie.

Le economie al Giappone

Lo stipendio degli statali ridotto del 10 per cento

TOKIO, 16. — Proseguendo nello sforzo iniziato per ridurre le spese che gravano sullo stato, il Gabinetto ha oggi decretato la riduzione del 10 per cento su tutti i salari e stipendi dei dipendenti statali. Si calcola che il bilancio da questo provvedimento risentirà un beneficio di un milione e 200 mila sterline all'anno. (R.S.).

Crollo disastroso in America

Una cinquantina di scolare perite

NUOVA YORK, 16. — *Da Nuova Vista (Missisipi) giunge notizia di un'impressionante sciagura avvenuta in un convitto di quella città. In seguito al crollo del pavimento quarantanove scolare sono precipitate dall'altezza di circa sei metri. Tutte hanno riportate ferite e versano in grave stato. Era ieri la prima notte che le allieve avrebbero passato nel convitto dopo la ripresa dell'anno scolastico.* (R. S.).

Un altro crollo in Francia

Vittime e feriti

PARIGI, 16. — *Nella fabbrica di automobili di Suresnes è scoppiata una caldaia. L'esplosione ha causato il crollo del padiglione della fonderia. Quattro cadaveri sono stati estratti dalle macerie e quattro sono rimasti feriti.* (R. S.).

ALTRE VITTIME

PARIGI, 16. — Sono continuati attivamente i lavori di sgombero delle macerie nelle officine di automobili di Suresnes dove in seguito alla esplosione di una caldaia è crollato un grande padiglione. Un altro cadavere è stato estratto e si teme che altre vittime siano ancora sotto le macerie. All'ospedale è deceduto uno dei feriti gravi ciò porta a sei il numero dei morti. (Radio Stefani).

Una casa crolla a Bombay uccidendo cinque persone

BOMBAY, 16 — In un quartiere indigeno della città si è verificato il crollo di una casa. Finora dalle macerie si sono potuti estrarre cinque morti e sette feriti. Le ricerche continuano e si teme abbiano a deplorarsi altre vittime. (R. S.).

Colata incandescente nell'acqua

Quattro vittime e sette feriti

LONDRA, 16. — *In uno stabilimento per la costruzione di tubature, in seguito alla rottura di una caldaia, il metallo in fusione è precipitato in una caldaia d'acqua. La reazione violenta provocata dal contatto tra il liquido e l'enorme massa incandescente ha determinato una esplosione in seguito alla quale vi sono quattro morti e sette feriti.* (R. S.).

L'eruzione del Mont Pelè

FORT DE FRANCE, 16. — Il direttore dell'Osservatorio ha dato le seguenti informazioni, relativamente all'eruzione del Mont Pelè. L'altezza della cenere raggiunge tre mill metri nella zona del Prechur. Dei boati sono stati intesi durante un quarto d'ora a Saint Pierre e a Norn Rouge. Sulla regione dei fiumi nulla da notare Duecento abitanti del Prechur che hanno domandato di essere fatti sgombrare, devono arrivare oggi a Fort de France. La calma è completa nella zona minacciata. (Radio Stefani).

La siccità eccezionale in Inghilterra

LONDRA, 16. — Secondo i dati resi noti dal Ministero dell'Aria, la siccità che si è avuta a lamentare in Inghilterra nei primi nove mesi di quest'anno è la più grave che si ricordi da 60 anni a questa parte. Si spera però che, contrariamente a quanto è avvenuto nel 1887 e nel 1921, anni in cui si è lamentata una eccezionale scarsità di pioggie, negli ultimi tre mesi di quest'anno abbia a piovere, permettendo così di togliere le restrizioni che si erano dovute adottare nell'uso dell'acqua. (R. S.).

Leningrado allagata

MOSCA, 16. — Un vento violento ha provocato un aumento del livello delle acque della Neva a Leningrado. Alle 17, le acque raggiungevano un'altezza superiore di sette piedi e nove pollici al livello normale. Nel centro della città la Neva ha straripato e le banchine dell'ammiragliato e del palazzo d'inverno sono rimaste sommerse. La circolazione è stata sospesa e il lavoro nelle fabbriche e nelle officine interrotto. Le acque continuano a salire. (R. S.).

Fumando una sigaretta muore abbrucciato

NUOVA YORK, 16. — Charles Randolph mentre stava fumando una sigaretta ha appiccato il fuoco al suo pigiama, riportando bruciature in seguito alle quali è morto. Il defunto era il 26.o discendente di una storica famiglia della Virginia, la quale ha dato insigni uomini agli Stati Uniti. (Radio Stefani).

Poliziotto ucciso in Germania durante dimostrazioni

HANNOVER, 16. — Tra nazionalisti e comunisti si è avuto un nuovo conflitto nel quale ha trovato la morte un poliziotto. Tra i contendenti vi sono stati parecchi feriti. Sono stati effettuati parecchi arresti. Anche cittadini estranei alla zuffa sono rimasti feriti. (R.S.).

Le proprietà della sorella dell'ex Kaiser vendute all'asta

BONN, 16. — Domani sarà posto al pubblico incanto tutto quello che ancora rimane della proprietà dell'ex principessa Vittoria, oggi signora Zubkof. L'asta che comprende monili, tappeti, vasellame ecc. ha richiamato al castello di Schaulburg migliaia di persone, in prevalenza collezionisti, che si disputeranno sopratutto gli oggetti provenienti dalla corte inglese. Tuttavia, si prevede che poco o nulla, pagati i debiti, toccherà del ricavato della vendita all'ex principessa. (R. S.).

Mentre il processo contro gli "orjunassi,, prosegue il regolare suo corso

Zagabria e Belgrado si agitano

POLA, 15. — La giornata di oggi, seconda del dibattimento al Tribunale Speciale contro gli autori dell'aggressione alle colonne di elettori che il 24 marzo ultimo corso si recavano a Pisino d'Istria a votare per la nomina dei Deputati al Parlamento Nazinale è stata dedicata alla escussione dei testimoni. Senonchè, dopo l'ampia, circostanziata, precisa confessione degli accusati, le testimonianze non potevano portare nessuna sorpresa.

Tuttavia, due fatti sono emersi con risalto scultoreo: che Vladimiro Gortan, il più losco dei cinque che siedono nella gabbia, l'organizzatore dell'atto brigantesco che costò la vita ad un laborioso agricoltore padre di dieci figli, agiva per conto di organizzazioni nazionaliste della Jugoslavia ed era riuscito a crearsi intorno con la corruzione e con le minaccie, un gruppo di amici pronti a qualunque azione in odio all'Italia; secondo, che anche la popolazione, che non condivideva i sentimenti di questo gruppo di dissennati criminali, era sotto la impressione delle sue minaccie e non osava nè denunciarli nè ribellarsi.

* * *

Fra le deposizioni raccolte ieri, commovente riuscì la testimonianza di Antonia Tuchtan, vedova dell'assassinato Giovanni Tuchtan. Ella, appena entrata nell'aula, non può frenare un gesto di deprecazione contro gli assassini di suo marito. Dice le poche cose che sa, fra il pianto. Conferma esserle stato riferito che qualcuno in paese sapeva chi fossero gli assassini, ma che nessuno parlava per timore di rappresaglie.

Secondo interrogato è Matteo Bralcovich, rimasto ferito nella prima aggressione a Monte Camus, anch'egli parte lesa come la vedova Tuchtan; ma nulla ci apprende di nuovo.

* * *

Nè rivelano cose nuove i testimoni. Il Questore di Pola, Emilio D'Agostino, ripete quanto ha affermato nei suoi numerosi rapporti: trattarsi di delitto di natura essenzialmente politica, diretto a terrorizzare la pacifica popolazione istriana, la quale nella sua grande massa è fedelmente attaccata al Regime, di cui potè constatare l'interessamento per la ragione con la costituzione dell'acquedotto e di altre opere pubbliche. In mezzo a questa popolazione vi sono pochi individui, emissari di paesi d'oltre confine, che tentano di fare opera di sobillazione e d'insinuazione, e che si servono di atti terroristici per raggiungere i loro scopi. L'aggressione di Monte Camus ha lo stesso fondo tipico di altri delitti compiuti a scopo politico nella regione istriana e specialmente nella zona di Pisino.

Il Questore riferisce ancora sulle voci diffuse a Vermo e nei paesi limitrofi, appunto da quei sobillatori, nei giorni precedenti alle elezioni politiche, secondo le quali chi si recava a votare sarebbe stato punito; od anche, stando pure a voci artatamente sparse, che gli elettori sarebbero stati presi a fucilate dai soldati e dai militi fascisti.

E nondimeno, le popolazioni venivano a votare in corteo, precedute dal tricolore e dalle musiche e mostravano il più vivo entusiasmo: ciò che hanno ripetuto parecchi testimoni, fra cui il seniore della Milizia e Podestà di Pisino, signor Bruno Camus.

Vincenzo Gollob dichiara di non aver subito detto ai carabinieri che gli risultava che le armi degli aggressori erano state nascoste vicino alla sua casa, perchè era stato intimorito da Vitale Gortan, il quale gli aveva detto:

— Qualora tu parlassi, se non ti ucciderò io ti ucciderà qualche altro della compagnia.

Importante anche la deposizione del parroco don Giuseppe Grassich, il quale dipinge Vladimiro Gortan come poco amante del lavoro, spendereccio, di cattivi costumi; e aggiunge constargli che faceva frequenti viaggi in Jugoslavia ritornando al paese con parecchio denaro in tasca e tutto elegante, tanto che i compaesani lo deridevano perchè lo vedevano in guanti.

Esauriti i testimoni, l'udienza fu levata a mezzogiorno per essere ripresa nella mattina di domani, mercoledì, con la requisitoria del Procuratore Generale.

Manifestazioni grottesche a Zagabria

ZAGABRIA, 15. — Nel pomeriggio di oggi Zagabria è stata il teatro di vivaci dimostrazioni provocate dalle organizzazioni studentesche contro il processo di Pola.

Il corteo dei dimostranti passò per le vie del centro, tentando di avvicinarsi alla sede del Consolato d'Italia, le cui vie d'accesso erano guardate da cordoni di poliziotti che respinsero la folla. I dimostranti però, che sommavano ad alcune migliaia di persone, non si sciolsero ma continuarono la loro manifestazione nei giardini portandosi sotto i Consolati di Francia e d'America. A grande stento la polizia riuscì, dopo due ore, a disperdere il corteo che però si ricompose nella via centrale. Furono emesse grida ostili contro Mussolini e contro l'Italia. Un gruppo di dimostranti si è portato anche sotto il Consolato d'Austria, inscenandovi una manifestazione di simpatia per gli alto atesini.

Durante le dimostrazioni la polizia ha proceduto 32 arresti di persone che si erano opposte all'ordine di sciogliersi. Coloro che hanno emesso grida offensive per Mussolini e per l'Italia verranno deferiti ai Tribunali.

Il Comitato nazionale delle donne jugoslave, che ha la propria sede a Zagabria, ha diretto all'Unione delle donne italiane a Roma il seguente telegramma:

«In nome dell'umanità e della solidarietà delle donne, preghiamo le nostre sorelle italiane d'impedire che a Pola scorra il sangue di accusati innocenti (!!). — Il Comitato Nazionale delle donne jugoslave di Zagabria».

La conferenza per il disarmo navale a Londra

La risposta dell'Italia all'invito inglese

ROMA, 15. — Lunedì 14 corrente il Ministro degli Affari Esteri ha consegnato a sir Ronald Graham, ambasciatore d'Inghilterra, il testo della comunicazione indirizzata al Governo britannico in risposta all'invito di partecipare ad una conferenza a Londra per l'esame della questione degli armamenti navali. La risposta italiana è concepita nei seguenti termini:

«Il Governo italiano ha preso nella più seria considerazione la nota del 7 corrente con la quale il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, dopo aver portato a conoscenza del Governo italiano i punti sui quali un accordo provvisorio è stato raggiunto fra il Governo britannico ed il Governo degli Stati Uniti nel corso delle loro conversazioni sul disarmo navale, ha proposto al Regio Governo di partecipare ad una conferenza da tenersi a Londra al principio della terza settimana del prossimo gennaio per esaminare le categorie di navi contemplate dal trattato di Washington nel 1922 e per trattare le questioni di cui al secondo paragrafo dello articolo 21 del trattato stesso. Tale conferenza, alla quale vengono invitate le Potenze firmatarie del trattato di Washington, dovrebbe mirare alla elaborazione di un testo atto a facilitare il compito della commissione preparatoria della Società delle Nazioni e successivamente della conferenza generale del disarmo.

«Il pensiero del Governo italiano sul problema del disarmo generale e del disarmo navale in particolare è troppo noto il Governo britannico perchè occorrano nuove dichiarazioni in proposito. Tale pensiero è stato chiaramente espresso in ripetute occasioni e da ultimo nella nota verbale indirizzata il 6 ottobre 1928 all'Ambasciata di S. M. britannica in Roma, in risposta alla comunicazione relativa al progetto di accordo navale franco - britannico dello scorso anno.

«Desideroso, come sempre di collaborare in qualsiasi azione, che si proponga di diminuire i danni ed i pericoli degli eccessivi armamenti, nutrendo la speranza che l'iniziativa britannica possa avere come risultato un reale progresso verso la soluzione del problema generale del disarmo, il Governo italiano è lieto di accogliere l'invito del Governo britannico a partecipare alla conferenza di Londra.

«Il Governo italiano prende atto del proposito manifestato dal Governo britannico di comunicargli le proprie vedute circa gli argomenti da discutersi alla conferenza e, mentre resta in attesa di tali comunicazioni, si riserva far conoscere a sua volta al Governo britannico il proprio modo di vedere al riguardo».

La risposta italiana è stata comunicata per conoscenza anche ai Governi di Parigi, Tokio e Washington.

Il "Graf Zeppelin,, nei Balcani

FRIEDRICHSHAFEN, 16. — Il dirigibile «Graf Zeppelin» è partito alle 20.26 per una crociera nei Balcani.

L'indennità pagata al "Krassin,, per il salvataggio del "Monte Cervantes,,

AMBURGO, 16. — Come è noto, lo scorso anno il rompighiaccio russo «Krassin», nel viaggio di ritorno dalle terre polari, presso lo Spitzberg accorse in aiuto del piroscafo tedesco «Monte Cervantes», carico di turisti, che si trovava in serio pericolo. Naturalmente ai salvatori furono fatte feste; ma i guai cominciarono quando il Governo russo chiese alla compagnia armatrice del «Monte Cervantes» che gli venisse pagata la somma di un milione e 500 mila marchi, come compenso dell'opera prestata dal «Krassin». Rifiutandosi la compagnia di pagare tale somma, la controversia venne deferita ad un tribunale misto, il quale ora ha sentenziato che gli armatori del «Monte Cervantes» dovranno pagare ai sovietici solo 600 mila marchi, somma del resto abbastanza cospicua. (R. S.).

Il cinematografo parlato a servizio dell'istruzione

L'iniziativa di un milionario americano

NUOVA YORK 16. — William Fox magnate del film parlato, si è proposto di spendere un milione e 800 mila dollari durante un prossimo quarto di secolo per l'attuazione di un sistema didattico a base cinematografica, ma che alla visione unisca anche l'audizione. Con tale sistema secondo l'ideatore, la istruzione ai fanciulli sarebbe veramente dilettevole mentre l'orario scolastico verrebbe ridotto della metà lasciando loro maggior tempo per i giuochi propri della loro età. William Fox che conta una cinquantina d'anni, inizierà subito il suo lavoro per l'attuazione di questo progetto per il quale si servirà di persona competentissime. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

La Federazione Fascista comunica:

Fascio di Udine

Con provvedimento odierno il Segretario Federale ha nominato Vice Segretario Politico del Fascio di Udine il camerata dott. Ulderico D'Angelo, in sostituzione del camerata dott. Antonio Volpe, dimissionario

Fascio di Cividale

Il camerata dott. Giuseppe Mulloni ha rassegnato le dimissioni da Segretario Politico del Fascio di Cividale onde evitare il cumulo delle cariche.

Il Segretario Federale nell'accettarle ha ringraziato il dott. Mulloni per l'opera svolta ed ha, con provvedimento odierno, nominato a Segretario Politico del Fascio di Cividale il Capo manipolo Gabrio Gabrici, vecchia camicia nera, dandogli incarico di proporre i membri del nuovo Direttorio.

Fascio di Ragogna

Con recente provvedimento il Segretario Federale ha nominato il Segretario politico del Fascio di Ragogna nella persona del signor Buttazzoni Agostino, in sostituzione del sig. Micoli Umberto, dimissionario.

Fascio di Tarvisio

Con provvedimento 7 corrente il Segretario federale ha ratificata la nomina del sig. Artioli Idalgo a membro del Direttorio del Fascio di Tarvisio, in sostituzione del dimissionario Segretario amministrativo, prof. Lorenzoni.

L'insediamento del vice Podestà al Comune

Ieri alle ore 10.30 il vice Podestà conte Giovanni Gropplero prestò giuramento davanti a S. E. il Prefetto.

Erano presenti il Vice Prefetto comm. Spasiano, il Podestà conte Gino di Caporiacco, il Capo di gabinetto di S. E. il Prefetto cav. uff. dott. Zingale e il Segretario particolare del Podestà, Luigi Bonanni.

Alle ore 16 avvenne la breve cerimonia dell'insediamento in una sala del Palazzo Municipale, alla presenza di tutti i capiservizio dell'Amministrazione.

Il co. di Caporiacco fece l'elogio del suo nuovo collaboratore ch'egli da lungo tempo conosce ed apprezza: valoroso ex combattente del Carso e del Piave, uomo di vasta e geniale coltura e discendente di una famiglia che, tra le sue nobili tradizioni, conta anche quella di aver dato molti e valenti Amministratori della cosa pubblica.

Rispose brevemente il co. Gropplero affermando la sua volontà di attivamente cooperare alla risoluzione degl'importanti problemi della vita cittadina, sicuro di poter contare sull'opera di tutti i funzionari del Comune.

Il Segretario Generale comm. Gardi, a nome dei funzionari presenti ed assenti, presentò al co. Gropplero le più vive felicitazioni per la sua nomina, e l'assicurò che egli troverà sempre in loro dei collaboratori disciplinati e coscienziosi che ambiscono come premio alla quotidiana fatica il benessere della loro città.

***

In occasione della nomina il Vice Podestà co. dott. Giovanni Gropplero ha ricevuto numerose lettere e telegrammi, tra i quali citiamo i seguenti:

***

"Vivissime cordiali felicitazioni per la tua nomina a Vice Podestà di Udine. Alalà — Italo Balbo".

***

"Amministrazione Provinciale Udine lietissima per nomina Vossignoria a Vice Podestà del Comune di Udine invia espressioni vivissime congratulazioni certa continuerà cordiale collaborazione due Enti nell'interesse Piccola Patria. — Preside Provincia Toscano".

***

"Combattenti Friulani esprimono al Co. Gropplero Presidente Sezione Combattenti Moruzzo vive felicitazioni per nomina Vice Podestà di Udine. — Presidente Federazione Combattenti Someda".

***

Il co. Giovanni Gropplero, all'atto del suo insediamento ci ha rivolto il seguente saluto, che noi con sensi di più vive grazie ricambiamo anche a nome dei lettori, ed amici fedeli:

«All'atto del mio insediamento, rivolgo al caro e vecchio giornale "La Patria del Friuli" molti cordiali ringraziamenti e saluti. — *Giovanni Gropplero*».

Certificati medici per il conseguimento delle patenti per la guida di autoveicoli

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà della Provincia la seguente circolare:

«Comunico alle SS. LL. che molto di frequente vengono esibiti all'ufficio Autoveicoli di questa Prefettura certificati sanitari per abilitazione a condurre autoveicoli, rilasciati da medici di varie località della Provincia, in forma non rispondente a quella prescritta dagli articoli 83 n. 6, e 89 n. 6 del R. D. Legge 2 dicembre 1928 N. 3179.

Poichè l'irregolarità di tali certificati non può assolutamente essere più tollerata, prego le SS. LL. di voler invitare i sanitari, all'uopo autorizzati, ad attenersi scrupolosamente al disposto degli articoli summenzionati, avvertendoli che questo ufficio, da oggi, respingerà senz'altro i certificati che non fossero redatti in conformità agli articoli stessi».

La Presidenza della Filologica al segretario federale co. Raimondo de Puppi

Al vibrante saluto inviato dal conte de Puppi Segretario Federale del P. N. F., alla benemerita Società Filologica Friulana in occasione del X. Congresso ch'ebbe luogo a Maniago, il Presidente della Società ha così risposto:

"Chiar.mo signore co. dr. Raimondo de Puppi, Segretario Federale del P. N. F. — Benchè sinceramente dolenti di non aver potuto festeggiare tra noi la presenza del benemerito rappresentante del Fascismo Friulano siamo lieti di comunicarLe come il Decimo Congresso della Filologica, su cui veramente aleggiava l'anima del Friuli, abbia ascoltata, con vivissima commozione, la lettura del Suo telegramma, che riassumeva con felice sintesi i nostri comuni ideali.

Le siamo gratissimi di aver confortato, con la Sua gentile adesione, i nostri intenti, che, nel campo della cultura regionale, rappresentano un'opera, caratteristicamente friulana, di propaganda patriottica e fascista.

Per l'Italia, per il Duce, per il Friuli, eja, eja, eja, alalà".

Deliberazioni deroghe al lavoro notturno dei panettieri

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«Si è dovuto rilevare che taluni comuni della Provincia, nel concedere deroghe al divieto del lavoro notturno per rinfresco dei lieviti e riscaldamento dei forni, come per tutte le altre operazioni di panificazione in occasione di aumento transitorio della popolazione, a norma degli articoli 2, 4 e 5 della legge 22 marzo 1908 N. 105, trascurino di darne notizia al Circolo dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro di Trieste.

Poichè tale mancata comunicazione cagiona notevoli difficoltà e inconvenienti all'opera di vigilanza che per legge deve essere svolta dal predetto circolo, è assolutamente necessario che esso venga con sollecitudine e conoscenza delle deroghe accordate dai comuni, ondesia regolato in conformità il servizio per l'applicazione della legge citata.

Debbo perciò raccomandare alle SS. LL. — ogni qualvolta siano accordate le deroghe in parola — di trasmettere tempestivamente al Circolo suddetto copia della relativa deliberazione, in modo che essa possa pervenire prima della sua entrata in vigore».

La Festa del Fiore

Il comitato organizzatore della settima «giornata del fiore» ha stabilito le ultime modalità per la raccolta delle offerte e per la vendita dei fiori. Come già abbiamo detto, saranno gli studenti e le studentesse delle scuole cittadine ad esitare per le vie della nostra città i fiori e gli opuscoli di propaganda.

Negli anni scorsi Udine è stata sempre all'avanguardia di questa santa crociata: siamo certi che le raccolte supereranno anche quest'anno le aspettative dei promotori e degli organizzatori.

La lotta contro la Tubercolosi, contro questo flagello sociale, ben merita l'appoggio e l'attenzione dei cittadini.

In settimana sarà compiuta la spedizione ai diversi Comitati ordinatori locali del materiale di popaganda, consistenti in fogli volanti, stiscioni murali, cartellini ed opuscoli, nonchè in un cartella di propaganda, alestito con squisito lavoro artistico e con encomiabile disinteresse del chiarissimo architetto cav. uff. Arduino Berlam.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario

Sabato scorso, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, un distinto e numeroso pubblico seguì con vivo interessamento, lo scelto programma vocale-istrumentale che la squisita cortesia del ben noto Maestro sig. Cremaschi fuse con raffinato gusto artistico.

Sotto la sua direzione riuscì veramente ammirata l'esecuzione di un trio di Grieg, che iniziò la serata. Fu poi molto festeggiata, come sempre, la gentile soprana signorina Enrica Gremaschi, spiccando per dolcezza di voce nella romanza «Tristi pensieri» e felicissima interprete di un piacevole lavoro paterno e nella romanza «Torna» del Denza, accompagnata dalle delicate note del violinista sig. Zorattini Vittorio.

Questi a sua volta si produsse da solo nella «Romanza Andalusa» di Sarasate e nel «Notturno II» di Chopin, dimostrando vera arte e giusto colore. Nella mazurka «Obertass» di Wieniawoski fece risaltare le sue virtuosità e fu applauditissimo.

Con bella, pastosa, forte voce cantò il tenore sig. Mario Mazzoli, assai noto negli ambienti artistici cittadini.

Suscitò vivo entusiasmo il duetto della «Cavalleria Rusticana» magnificamente cantato dal detto tenore e dalla signorina Cremaschi.

Tutti i vari numeri del programma furono vivamente aplauditi ed è da confidare che la solerte opera del Presidente sig. Tomassini e dei suoi collaboratori ci ripromettano altre serate del genere, che molto soddisfano l'uditorio.

Echi dell'inaugurazione dell'anno scolastico
nel maggior salone del Castello

Abbiamo pubblicato ieri della solenne inaugurazione dell'anno scolastico nel salone magnifico del nostro Castello. Mentre il giornale andava in macchina l'oratore ufficiale dott. prof. Bonetto stava pronunciando la sua bellissima orazione, religiosamente ascoltato dall'uditorio.

L'oratore dopo aver brevemente rievocato i principali avvenimenti del nostro Risorgimento, le ansie ed i tormenti dei poeti e dei pensatori, parlò della grande guerra di redenzione. Con la sua indomita passione di combattente che visse le ore terribili della vigilia e della lotta, egli fece rivivere con calore e con sentimento quei momenti epici della nostra storia, gli eroismi compiuti dai combattenti, il sacrificio dei martiri, l'incrollabile fede della Nazione che a Vittorio Veneto riportò il trionfo degno dell'antica Roma.

Parlò quindi del periodo post - bellico, delle ore ancora più tristi per la nostra Patria adorata, causate dalle stolte ideologie di pochi pazzi e di pochi mestieranti. Venne alla riscossa, all'ebbrezza della seconda vittoria, al Fascismo. Il prof. Bonetto ne ricordò le origini, le lotte sanguinose contro gli avversari che dovevano portarlo a Roma, alle opere febbrili e necessarie portate a termine, al ripristino dell'ordine sociale le sue nuove granitiche basi Disse del Duce Magnifico, della sua opera continua, della bellezza invidiata del nostro popolo tutto stretto intorno a Lui, al suo Duce infallibile.

E rivolgendosi ai giovani, ai suoi allievi, così mirabilmente chiuse:

«L'Italia rinnovata molto attende da voi, o giovani, che frequentate la scuola in una nuova atmosfera di disciplina e di elevazione spirituale, e sarete domani i dirigenti della Patria nostra. Nell'apprendimento quotidiano arricchite la vostra mente di quelle cognizioni che sono necessarie per l'esercizio della vostra professione futura; ma sopratutto adornate il cuore di quelle virtù che sono indispensabili per il buon cittadino, per l'italiano nuovo. Serbate l'amore per la Patria che è dentro i confini, per la Patria che migra lontana dovunque una parola del nostro dolce idioma sospiri, dovunque una forte mano del nostro popolo franga le dure zolle, dovunque un nostro spirito porti la civiltà d'Italia pel mondo. Entrando a scuola pensate che vi guardano costantemente: dall'alto, Iddio che vigila le vostre azioni, da un lato la Patria rinnovata che esige da voi l'adempimento quotidiano dei vostri doveri. E rivolgete spesso il pensiero alla grande vittoria delle nostre armi. Il pensiero della vittoria sarà pensiero di spirituale elevazione nel ricordo degli infiniti sacrifici che ha costato, aprirà il vostro amore alle più nobili manifestazioni della vita e vi farà evocare spesso i Caduti che della vittoria sono i principali artefici».

L'oratore termina con un mesto doveroso ricordo ai Morti in guerra e con l'augurio che è certezza, che la Patria, pel sacrificio dei suoi figli e per la disciplina concorde del suo popolo, sarà grande sui mari, sulle terre e nei cieli.

La fine dell'orazione è accolta da una solenne attestazione di plauso e di simpatia da parte degli alunni e delle autorità.

La banda di Colugna suona gli inni della Patria e le scolaresche salutano romanamente. Le autorità e gli alunni scendono quindi al Tempio dei Caduti a rendere il devoto omaggio ai fattori della nostra Redenzione e grandezza.

Terminato lo sfilamento dinanzi al Templetto, il gruppo delle autorità si scioglie, le scolaresche incolonnate si avviano alle rispettive scuole.

NUOVO RAGIONIERE

L'amico Aldo Snivach che tutti gli sportivi udinesi ricordano come brillante condottiero della prima linea bianco nera, oggi apprezzatissimo e bravissimo «attaccante» della Lazio F. B. C. di Roma, si è lodevolmente diplomato in commercio-ragioniere all'Istituto Leonardo da Vinci di Roma.

Congratulazioni vivissime all'amico Aldo e alla sua famiglia.

UNA MEDAGLIA D'ORO AL TAPPEZZIERE MATTIUSSI

All'Esposizione nazionale Alto Adige, tenutasi a Bolzano, il concittadino sig. Carlo Mattiussi tappezziere, ha ottenuto la medaglia d'oro per un indovinato tipo di poltrona da lui esposta.

Vive congratulazioni.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 13 al 15 ottobre)

Nati: maschi 10, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Guido Vicario magnaio Angelina Cecutti casal. — Gius. Biancuzzi meccan. Maria Imperlini casal. — Attilio Pittoritto meccan. Ada Donasda sarta — Pompeo Da Ros contad. Antonia Bonastri casal. — Dom. Zuliani agric. Adelina Pezzarini casal. — Giov. Viani ferrov. Angelina Marchiol casal.

Matrimoni: Alfonso De Luca elettromeccan. Anna Mos casal.

Morti: Tomaso Zilli fu Gius. a. 59 agric. — Lucia Cainero Zuiani fu Ant. a. 80 casal. — Rosa Morandini Toaini fu Alvise a. 72 casal. — Dom. Bidischini fu G. B. a. 75 facchino — Pietro Gallico di Gius. a. 6 — Filippo Asino fu G. B. a. 66 agric. — Giov. Chiaradia di Dom. a. 49 contad. — Annamaria Salvi di Palmiro mesi 3.

I professori di Caporiacco e Desio festeggiati dai soci dell'Alpina

Ieri sera, all'Albergo Friuli, i soci della vecchia e gloriosa associazione alpina Friulana, sezione di Udine del C. A. I., offrirono un banchetto in onore dei consoci prof. co. Lodovico di Caporiacco e prof. Ardito Desio, reduci dalla spedizione scientifica al Caracorum, organizzata da S. A. R. il Duca di Spoleto.

Erano presenti oltre i due festeggiati che sedevano ai lati di S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, illustre Presidente dell'Alpina, il console cav. uff. ing. Lionello Leskovich, per il Comune, il signor Ubaldo Piacereani per il Segretario Federale dr. Ramondo de Puppi, il maggiore dell'8. Alpini cav. Franceschetti con vari ufficiali del glorioso reggimento, il cav. uff. prof. Ciro Bartolotti, Preside dell'Istituto Tecnico; il prof. cav. Fabbri per il Circolo Speleologico, i consiglieri dell'Alpina signori gr. uff. Emilio Pico, Arturo Ferrucci e Canavitto col segretario capitano Bonanni, numerosi soci tra cui l'ing. Marcanti, il dr. Carguelutti, dott. Titta Spezzotti, dott. Mozzi della Cassa di Risparmio, ing. Sbaclz e altri.

Vi era pure la co. di Caporiacco e la signorina Livia Cesare che fa parte del Consiglio dell'Alpina.

Il vice presidente della Alpina col. Rubazzer aveva scusato l'assenza con una nobile lettera.

Per la circostanza erano poi pervenuti i seguenti telegrammi:

dall'on. prof. Michele Gortani:

"Vi abbraccio ammirando vostro ardimento scientifico che onora il Friuli e l'Italia".

dal prof. Bindo Caturio:

"Affettuosi rallegramenti saluti amici scienziati onoranti Patria".

dal prof. Dainelli accademico d'Italia:

"Ringraziandovi saluto caramente sicuro avrete tenuto alto onore scuola fiorentina".

Allo spumante il col. Lescovich, ha pronunciato felici parole recando ai due scienziati il saluto del comune, e presentando loro come omaggio della città due artistiche medaglie d'oro col sigillo del Comune.

S. E. l'on. Leicht, associandosi all'omaggio ha proposto tra gli applausi l'invio del seguente telegramma:

"S. A. R. il Duca di Spoleto, Roma — Alpinisti e Alpini Friulani raccolti intorno suoi egregi collaboratori Desio e di Caporiacco inviano V. A. R. devoto omaggio congratulandosi risultati ottenuti da Sua spedizione. — Presidente LEICHT".

Ritorna alla Famiglia Friulana

Il signor Attilio Conte, presidente de «La Famee Furlane» di Buenos Ayres, è venuto molto gentilmente al nostro ufficio, a portarci il suo personale saluto. Egli riparte sabato per Buenos Ayres. Ci manifestò tutta la sua riconoscenza per le accoglienze trovate nel suo Friuli; e tutta la ammirazione sua per questa Terra che seppe così meravigliosamente risorgere — più bella e più progredita — anche dopo la rovinosa invasione e le rovine inevitabili della guerra.

"Ho avuto — soggiunse — la visita di molte famiglie che ignorano la sorte dei loro cari emigrati nell'Argentina e in genere nell'America meridionale. Sarà mio impegno, appena ritornato a Buenos Ayres di far tutte le più diligenti possibili ricerche. Di questo mio proposito può far cenno nel giornale per la tranquillità delle famiglie stesse.

Al congedo, esprimiamo all'egregio signor Conte i nostri più fervidi auguri per lui, per la sua famiglia e per la «Famee Furlane», la quale ha tutte le nostre e le simpatie dei friulani rimasti attaccati alla loro terra.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale, dell'11 ottobre dispensa 60.a togliamo:

Ufficiali in S. P. — Sulis Giovanni, capitano, in aspettativa per motivi privati per la durata di mesi trentasei, dal 1 settembre 1926 (2 fanteria), è richiamato in servizio effettivo, dal 1 settembre 1929. Per effetto di tale aspettativa l'anzianità assoluta dell'ufficiale è portata dal 23 agosto 1917 al 31 ottobre 1927 — Lertora Mario cap. comando Distretto Udine è trasferito 44. Fanteria — Camurri Guido magg. in A. R. Q. divisione di Udine è trasferito in forza Divisione Militare Milano dal 20 luglio 1929.

Ufficiali di Complemento — Varmo Mario cl. 1898 dist. Udine, militare in congedo è nominato sottotenente e destinato 7. alpini; Marin Gio. Batta cl. 1890 dist. Sacile sottufficiale in congedo è nominato sottotenente ed assegnato I. Fanteria.

Rapsodia Ungherese
Grande prémiere oggi all'EDEN

L'atteso spettacolo avrà oggi mercoledì dalle ore 17 una prémiere che rimarrà indimenticata, poichè il colossale capolavoro moderno dell'U. F. A. di Berlino «Rapsodia Ungherese» è uno di quei film in cui vibra ogni bellezza, amore e sentimento, ilarità e galanteria, in uno sfondo scenico di poesia, ed anche in ambienti in cui il lusso e lo splendore emerge, tutto circonfuso dall'arte meravigliosa dei protagonisti: Dita Parlo la creatura di sogno; Willy Fritsch il luogotenente viveur, Lil Dagover la sirena di passione.

Amori sterili e amori fecondi, la serenata che tradisce, le feste della mietitura, la fanciulla e la donna, la malia dello zingaro, le ebbrezze artificiali, frivolezza e sacrificio, il poema delle spighe, il violino galeotto, il valzer stregato, la gioia dei campi, le due passioni, idillio agreste, vita spensierata e vita appassionata, il vero amore: queste sono scene che conquideranno lo spettatore trasportandolo gradatamente all'entusiasmo.

L'Ente Nazionale per la cinematografia, presentando «Rapsodia Ungherese» dimostrerà ancora una volta che ogni spettacolo lanciato col proprio nome, è soltanto una affermazione di superiorità della produzione europea.

Il maestro cav. prof. Virgilio Aru, ha preparato per lo spettacolo odierno una speciale e sincronico commento musicale perfettamente aderente all'azione.

Le facilitazioni ferroviarie agli ufficiali in congedo

Il giornale delle forze armate pubblica che con la registrazione alla Corte dei conti avvenuta il 9 ottobre corr. entra in vigore il seguente decreto del ministero per le comunicazioni riflettente le agevolazioni per i viaggi in ferrovia che sono state concesse agli ufficiali dell'unione nazionale ufficiali regolarmente iscritti all'unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia. In base alle tassative disposizioni degli art. 1 e 3 della Legge 24-12-1928 N. 3242 sono concessi per ogni anno solare 12 viaggi di corsa semplice di 1. e 2. classe sulle ferrovie dello stato con la riduzione del 50 per cento (metà) sulla tariffa ordinaria base differenziale. Il presidente dell'unione al termine di ogni anno sosponderà o escluderà da tale concessione gli ufficiali inadempienti ai doveri che loro incombono in relazione ai compiti assegnati all'unione dal governo nazionale e alle prescrizioni dei competenti ministeri militari per l'attuazione di speciali corsi di addestramento. Lo stesso giornale avverte che per questo scorcio di anno il numero degli scontrini a disposizione di ogni ufficiale è limitato a 4 e che il diritto a fruire incomincia senz'altro.

FIORI D'ARANCIO

Domenica scorsa si sono giurati fede di sposi l'ottimo giovane Alfonso De Luca e la gentil signorina Anna Mos.

La cerimonia religiosa si svolse nella Chiesa Parrocchiale di Paderno ove il Parroco don Luigi Di Toma dopo aver unito in matrimonio la felice coppia, espresse agli sposi nobili parole augurali.

Agli sposi felici, i quali furono regalati di splendidi doni, fiori e biglietti augurali formuliamo i migliori auguri.

Le contravvenzioni continuano

Gioveranno?... Speriamo di sì Intanto, da un comunicato della Polizia Municipale rileviamo che furono posti in contravvenzione.

Perchè circolavano con bicicletta sprovvista di fanale: Tonon Umberto — Scarpa Alceste — Alberti Fausto — Croato Maria — Todaro Armando — De Maio — Zavan Vittorio — Ambrosi Giordano — Zugliani Marino — De Faccio Provo — Loschi Ciro — De Paolis Italia — Bianchi Riccardo — Scialino Gino — Fioretti Giovanni — Freschi Ermes — Romanelli Amelia — Rumignani Mirco — Ricci Aldo — Meroi Antonio — Marconi Cesare — Zucca Teobaldo — Del Medico Rizieri — Codutti Eugenio — Della Rossa Angelo — Petri Pierangelo — Codutti Eugenio — Zanelli Celso — Moretti Carlo — Agosti Arturo — Blasoni Galliano — Pontoni Sereno di Pietro — Pitti Luigi — Fabbro Sante — Contini Antonio — Vicario Dante — Tonutti Pietro, tutti di Udine.

Perchè sprovvisti di campanello e circolanti nella parte dei viali riservata ai pedoni: Sandri Alessandro — Corvino Alfo — Galimberti Eugenio — Tramontini Aldo pure di Udine.

Perchè circolavano con carri sprovvisti della regolare targa di riconoscimento o l'avevano illeggibile: Dolso Domenico di Fagagna — Mesaglio Severino da Pagnacco.

Perchè circolavano con carri sprovvisti del fanale: Bosco Vittorio da Remanzacco — Sorgatto Ervino di Natale da Cividale.

Perchè circolavano avendo il fanalino posteriore della macchina spento o per abbandono: Conducente autobus 2910 TS — Erba Vetullo prop. camion 1082 UD — Florio co. Francesco prop. camion 2713 UD — Conducente automobile 3177 UD — Rosso Guido prop camion con rimorchio 325 UD — Severini Aldo prop. auto 3328 UD — Chizzola dr. Zuliano prop. auto 3486 UD — conducente automezzo 1275 PD — Maffei Guido prop. auto 3486 UD — Pirzio Biroli colonn. cav. Giuseppe prop. auto 406 UD — Granzotto Odo prop. auto 3150 UD — conducente auto 176 PD — Pravisani Sergio prop. auto 1923 UD — Florio co. Francesco prop. auto 2713 UD — Celotti Dora prop. auto 1912 UD — conducente auto 1777 UD — Conducente camion 1854 VR — De Franceschi Attilio prop. auto 2166 UD — conducente auto 1565 UD — conducente auto 553 UD — Olivo Gilberto prop. auto 1345 UD — conducente auto 2710 UD — conducente auto 3177 UD — conducente auto 13793 ROMA — conducente auto 2234 UD — conducente auto 586 UD.

Ferrari Nicola ed Emilio da Fossalta di Piave perchè facevano circolare un camion di loro proprietà munito di targa non corrispondente.

L'INFORTUNIO DI UN METALLURGICO

Il metallurgico Ugo Vittori d'anni 27 fu Luigi, dimorante in Via Aron Lazzaro Moro numero 9, occupato presso le Ferriere di Udine, riportò ieri accidentalmente, sul lavoro, una forte contusione alla regione iliaca sinistra con una ferita leggera. All'Ospedale, il dott. Butti lo giudicò guaribile in 10 giorni.

PRECIPITA DA UNA CASA IN COSTRUZIONE

Fu accolto ieri all'Ospedale il bracciante Rino Palma d'anni 16 di Angelo da Branco per frattura del terzo inferiore della gamba destra riportato cadendo accidentalmente dall'impalcatura di una casa in costruzione. Il medico di guardia dott. Butti giudicò l'infortunato guaribile in un mese salvo complicazioni.

ONORANZE FUNEBRI AL DR. LUCAS

Colpito da un male che non perdona, in giovane età moriva il dott. Giuseppe Lucas simpaticamente conosciuto per il carattere franco e gioviale, per l'animo retto e buono.

Ieri seguirono i funerali.

Il corteo da via dei Teatri si diresse alla chiesa della Purità, ove vennero celebrate le esequie con accompagnamento della Cantoria di Santa Cecilia diretta dal maestro Pigani e quindi al Camposanto.

Seguivano il feretro i parenti ed uno stuolo di amici e conoscenti, nonchè molte personalità fra cui medici, professori ecc.

Ai parenti condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del dott Giuseppe Lucas: dott. Ferdinando Taddei 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Pierino Ballico: Giovanni Stelz 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Pierino Ballico: Zilie Tito 10, Impresa D'Aronco 50 — di Giacomina Munaretto: Maria d'Este ved. de Gleria 10, Erminia ved. d'Este 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giacomina Munaretto: Luciano Sonvilla 10 — di Pierino Ballico: Famiglia Carlini Antonio 20 — del dott. Giuseppe Lucas: Famiglia Ballini 20.

COLONIA ALPINA. — In morte di Pierino Ballico, versarono lire 10 cadauno: Cosmi Carlo; Cosmi Mario; Silvestri; Novaletto; Bergagna; Della Marina; Boscolo; Galvani; Miani; Volpini; Cavaletti; Pettolello; Di Gaspero; Provvisionato; D'Aronco Sinigaglia; Rescimini. Totale lire 170.

SPORT
U. L. I. C.

(Seduta del 15 ottobre 1929 - VII)

COPPA TORO. — Si omologa come segue la seguente partita del 13-10-1929: S. Osvaldo-S. Maria 4-0.

Sorteggi — Tra le seconde classificate venne sorteggiata la squadra del I. Stormo Caccia.

In seguito a sorteggio le squadre risultarono così accoppiate: Edera-I. Stormo; S. Rocco-S. Osvaldo.

Semifinali del giorno 20 ottobre 1929: I. Stormo-Edera (campo Edera ore 14.30); S. Osvaldo-S. Rocco (campo S. Rocco ore 14.30). Le partite saranno disputate ad oltranza.

Coppa della Delizia - Casarsa. — Partita Pordenone-Sacile del 13-10-1929 (reclamo Sacile). Si soprassiede all'omologazione della partita segnata a margine in attesa di ulteriori schiarimenti richiesti all'arbitro.

Partita di domenica 20 ottobre 1929 (ore 15.30). — Liber Foot-Ball Club di Pordenone-U. S. Domanins Rauscedo.

Punizioni. — Si ammonisce solennemente il giocatore Bussi Arnaldo del San Osvaldo per contegno scorretto verso un avversario.

Si squalificano per una giornata effettiva della Coppa i giocatori Colomberetti Antonio e Chiaradia Orfeo della A. C. Giovinezza di Sacile per contegno scorretto verso la persona dell'arbitro.

Affiliazioni — Con riserva di approvazione da parte dell'E. S. P. F. si accoglie la richiesta di affiliazione del Liber Foot-Ball Club di Pordenone.

per il Comitato: *Franceschinis*

ALBATROS - EDERA 2 a 2

I giovani dell'Albatros hanno giocato una partita, domenica 13, contro l'Edera S. U. ch'era scesa in campo in completa formazione. Si è riscontrato nell'Albatros una buona colleganza di linee, solidità di squadra e fiato da vendere. Dell'Edera il gioco sfocato ha fatto meglio risaltare le vivaci azioni della squadra avversaria, che ha avuto buoni temi di gioco. Il primo tempo si era chiuso con 2 a 1 a favore dell'Albatros. Nella ripresa l'Edera pareggiava su corner.

I goals rispettivamente furono segnati da Barbetti e Cattarossi per l'Albatros; per l'Edera e su rigore e su corner da Prosdocimo. Ecco la formazione delle squadre:

Edera S. U.: Tullio; Livon e Rosso; Marussig, Ferrasutti e Tomat; Gorki, Peressini, Frossi, Prosdocimo e Ligugnana.

Albatros F. C.: Fiore; Piccoli e Ferruglio; Zampa, Romanelli e Lalvin; Bargetti, Cattarossi, Cincotti, Desinan e Pigura.

La pagina letteraria

Gli ultimi romanzi di Grazia Deledda

Dopo la pubblicazione di «Il segreto dell'uomo solitario» (1), romanzo veramente notevole sotto ogni rapporto, non avevo più letto nessun libro della scrittrice sarda, cui nel frattempo fu anche conferito il premio Nobel per la letteratura. Quest'anno ho letto, uno dopo l'altro, tutti i romanzi pubblicati successivamente, più una ristampa: «Il tesoro» (2), che risale a molti anni fa, il quale è anzi uno degli scritti giovanili della Deledda, cui essa ha voluto attribuire attualità e riconfermare la paternità ripubblicandolo con qualche ritocco. «Il tesoro» narra di un trucco diventato comune a cui non credono più neppure i gonzi più gonzi, e contro il quale qualche anno fa i giovani mettevano frequentemente in guardia i lettori. Si tratta di un tale che scrive di avere una ricchezza che non può esigere perchè in carcere causa una disgrazia, e che ha bisogno di una data somma per essere liberato. Qui vi s'aggiunge una figlia alla quale bisogna procurare i mezzi del viaggio: poi il tesoro verrà diviso in tre parti: due rimarranno alla figlia e una ai pii soccorritori.

In realtà questo tesoro immaginario serve soltanto a introdurci nella casa di un giovane avvocato che ha due sorelle maggiori di nome Elena e la seconda di nome Giovanna e per ricondurvi il primo pretendente di Elena, quando questa è quasi moribonda. In tutto il resto del romanzo non si vede nè si sente anche perchè non c'entra. Sì che alla fine non si capisce nè pure la ragione del titolo. Ma non importa. C'è però dell'altro.

«Il tesoro» non è un romanzo, ma una serie di almeno tre romanzi ciascuno dei quali potrebbe stare benissimo a sè e avere un proprio titolo, perchè non ha nulla che vedere con gli altri: il romanzo del nipote del possidente e possidente egli stesso con la trovatella; quello dell'avvocato e quello di Elena con il giudice; e come appendice quello breve, ma concludente, dell'innamorato respinto da Elena che, dopo la morte di questa, sposa lietamente Giovanna — la quale del resto ha su la sorella questo vantaggio, che non è soggetta a malinconie romantiche ed è una ragazza piena di salute e di giovinezza. Egli, il marito è un essere comune, sbiadito, senza grandi pregi nè grandi difetti, che non ha un grande rilievo neppure nel romanzo, dove se ne sta sempre discretamente nell'ombra; e non avendo egli nè un carattere deciso nè una sua personalità, chi comanderà sarà la moglie, ma non è difficile prevedere che saranno egualmente felici.

I guai, infatti, e irreparabili, sorgono sempre quando uno dei coniugi è ricco di contenuto spirituale, traboccante di sentimento, magari un po' malato di malinconia e di decadentismo o di romanticismo; e l'altro invece è uno di quelli così detti «sani» con la testa a posto, «equilibrati». Cioè in fondo freddi e frigidi e per ciò spiritualmente aridi e si direbbe perfino organicamente incapaci di comprendere l'altro. Sono due mondi assolutamente diversi e lontani, con pochi o nessun punto di contatto, che un ironico destino, il quale, con una di quelle sue atroci beffe che si diverte a giocare ogni tanto agli uomini, à condananto a vivere insieme. Qui invece il destino, guidato dalla volontà della romanzatrice, è stato benigno e à unito insieme due persone che molto probabilmente non avranno nulla da rimproverargli.

Questo accavallarsi di quattro romanzi, senza che riescano a riallacciarsi, se non esternamente, e tanto meno a fondersi, è il difetto più grave del romanzo, il quale tuttavia contiene qua e là pagine robuste ed accenti delicati.

Veramente deliziosa e aerea, quasi direi sfuggente e pure piena di fascino delicato e perfino di una sua particolare purezza e di una sognante ed estatica tenerezza, è la corrispondenza tra Elena e il giudice. Sono pagine sgorgate dal cuore riboccante di sentimento, ricche di delicati pensieri, e che ci fanno pensare ad Elena come ad una di quelle anime gentili e insieme profonde capaci di qualunque dedizione e di ogni eroismo, che non sono del tutto scomparse dalla vita, ma che purtroppo com'è successo al giudice de «Il tesoro» — Crissà a quanti mai altri — s'incontrano soltanto quando è troppo tardi.

*

«Il Dio dei viventi» (2) che viene dopo «Il segreto dell'uomo solitario» non è assolutamente, anche se l'autrice lo ha battezzato per tale, un romanzo; è un lungo racconto tenuto su da una tenue sottilissima trama la quale inoltre (a nostro giudizio) lascia vedere qua e là qualche strappo — o almeno un accostamento piuttosto forzato, di cui non si riesce a trovare l'intimo legame o filo unico.

Un ricco possidente muore lasciando erede di tutte le proprie sostanze un bambino ch'egli crede suo figlio e che ha avuto da una donna il cui marito è in America. Il fratello di lui distrugge il testamento, perchè tutta la sostanza paterna si riunisca nuovamente e sia ereditata dal proprio figlio legittimo. Ma da questo momento nella sua casa incominciano i guai: il bestiame si ammala e crepa; il cavallo del fratello morde una mano del figlio: dapprima pare una cosa da nulla, ma poi la mano gonfia, marcisce e il medico teme complicazioni. Devono condurre il ragazzo al mare e quello da obbediente e buono diventa uno scapestrato insolente e prepotente e manca poco che non faccia morire sua madre di spavento e di crepacuore, così che il padre in un momento di disperazione, temendo di perdere ad un tratto il figlio, che non si sa dove sia, e la moglie, giura di restituire ogni cosa al figlio naturale di suo fratello. Il medico, che è presente, ci fa sopra una sghignazzata:

— E se il bambino fosse mio?

Ma non importa: la volontà del morto era quella...

Che ha del romanzo, questo libro? Nulla, assolutamente nulla. Ma in compenso il libro contiene molta filosofia religiosa, o che avrebbe la pretesa di essere tale, senza, naturalmente riuscirci.

E curioso, questa filosofia, la fanno quasi sempre le donne — in questo, come pure negli altri romanzi della Deledda. Gran terra di filosofesse dev'essere la Sardegna, se tutte a un certo punto vengono fuori con certe massime che vi fanno rimanere di stucco. A farla corta si tratta della filosofia immanentistico - idealistica trasportata nel campo religioso, ma male compresa e peggio digerita.

Ci fa l'impressione che la Deledda l'abbia appresa di su le dispense che servivano a suo figlio, quando questi frequentava la facoltà di filosofia — cioè di un imparaticcio, che per di più stona e stride maledettamente perchè messa in bocca a donne del popolo, mentre sarebbero discorsi da donne saccenti. E le donne saccenti, da quando il mondo è mondo, sono sempre state donne noiose.

Questo libro, nell'arte della Deledda, a noi sembra segnare un evidente e notevole regresso che del resto si spiega con il metodo di lavoro della scrittrice sarda. Non ci hanno raccontato i giornali che essa lavora sistematicamente ogni giorno un paio d'ore — e sempre, se la memoria non c'inganna — dalle quattordici alle sedici? Chi potrà mai credere che l'ispirazione la soccorra tutti i giorni e nelle medesime ore?

Sicchè, concludendo, «Il Dio dei viventi», racconto e non romanzo è, secondo noi, un libro scritto per non interrompere la consuetudine di lavoro, ma che come valore artistico è di gran lunga inferiore a molti altri — sotto certi rispetti allo stesso «Il tesoro»; certamente inferiore al «Segreto dell'uomo solitario», di cui parlammo su le colonne di questo giornale, quando vide la luce, come pure ad «Annalena Bilsini» e a «Il vecchio e i fanciulli» di cui parleremo in un prossimo articolo.

Antonio Marcuzzi

(1) F.lli Treves, Edit. Milano.
(2) F.lli Treves, Edit. Milano.
(3) F.lli Treves, Edit. Milano.

Da Costantino a Mussolini
(Note di un fascista sulla conciliazione)

Con questo libro dell'on. Francesco Paoloni, uscito in questi ultimi giorni, l'editore Giovanni Mazzoni di Napoli inizia la collezione dei «Quaderni d'attualità».

L'A. fa una trattazione polemica del grande avvenimento, in rapporto ai precedenti storici, alle rispettive posizioni della Santa Sede e dello Stato Nazionale Fascista, ed alle situazioni che i nuovi rapporti fra le due distinte sovranità, e fra lo Stato e la Chiesa, determineranno.

Seguono i documenti della Conciliazione (Trattato, concordato, atti e discorsi ufficiali sull'argomento fino al 21 aprile 1929).

L'A. presenta il libro con la viva narrazione di un episodio della giornata del 12 febbraio u. s. in Piazza San Pietro, molto significativo e suggestivo nel tipico travaglio della coscienza di un ex dirigente della associazione antipapale e massonica intitolata «Giordano Bruno».

Riportiamo il sommario dei capitali: I. Dalla Breccia di Porta Pia al Trattato del Laterano, e dalle celebrazioni polemiche alla valutazione storica. II. La Conciliazione effettuata dal Fascismo completa, migliora, perfeziona, supera l'opera del Risorgimento. III. Felice equilibrio della soluzione mussoliniana, per la Santa Sede e per il Regno d'Italia. IV. Soltanto il Regime Fascista poteva dare all'Italia la coscienza della conciliazione, e risolvere la questione romana». V. Carattere misura e limiti di questa pace, nel Trattato e nel concordato, e nelle rispettive differenti posizioni dello Stato e della Santa Sede. VI. Un punto fermo messo a quindici secoli di storia del Papato, della Chiesa, dell'Italia e di Roma.

La repubblica del Jazz-Band

La Repubblica del Jazz-band è il romanzo ultimo scritto da Lucio D'Ambra. L'ultimo ma non il più bello

Già di questo nostro scrittore mi risuonano nella mente le bellissime pagine di *Trent'anni di vita letteraria*; e poichè ci penso, ricordo di averle lette più di una volta. Ed è raro che a un cronista letterario capiti di incontrare, fra i tanti libri che giungono, uno (in questo caso tre) che inducano alla tentazione di leggerli per più volte, con la stessa attenzione, con la stessa soddisfazione della prima.

Io sono appassionato di musica, e forse per questo *La Repubblica del Jazz-band* mi ha fatto arricciare il naso; ma non credo soltanto per questo.

Il romanzo si presenta sotto l'aspetto dei romanzi modernissimi, e quindi clastico, alla portata di tutti; forse anche divertente. Certo è che se invece di quattrocento pagine, Lucio D'Ambra ne avesse scritte solo cinquanta, il divertimento che il lettore avrebbe provato, leggendolo, sarebbe stato ben maggiore.

Io credo che come a me sia accaduto molte volte a tutti, di trovarsi in un salotto, in un circolo, in società. Ma sì, diciamo, nell'elegante società. Ecco: in tutte quelle volte, fra le tante persone, ce ne sarà senza dubbio stata una, la quale non appena avesse aperto bocca, suscitava le risa in tutti. A me è accaduto di constatare questo fatto, ed ho riso, proprio di gusto, assieme a tutti gli altri, per cinque minuti. Poi all'allegrezza si è costituita la noia, sicchè un poco alla volta, tutti finirono con lo sbadigliare, e lo spiritoso, il galante, si trovò asciutto asciutto, come un pesce fritto.

«Non è a dire che *La Repubblica del Jazz-band* annoi, ma come tutti i *Jazz-band* ha il difetto di intontire, di far ronzare le orecchie. Un romanzo tuttavia che si confà con la vita d'oggi, e pare la inchini; sì, la inchina come facevano i lacchè del settecento.

E una satira bellissima del mondo moderno, che vive sotto l'influenza di un nuovo astro che si chiama America. Gustosissime in vero sono le pagine dedicate al *Prix Goncourt*, e la satira è mordace.

La Repubblica del Jazz-band, è un romanzo di qualche pregio artistico ed io lo consiglierei a quelle persone che hanno desiderio di trascorre non malinconicamente qualche ora.

Corbaccio presenta il volume.

V. E. Rizzini

(*La Repubblica del Jazz-band* - Ediz. *Corbaccio* - Milano - L. 12).

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Magnoni; — P. M. avv. Taormina — Cancelliere: dott. Buscemi.

Strascichi dell'Accademia Cinematografica di via del Pozzo

I lettori ricorderanno come qualche anno fa, e precisamente nel 1925, sorgesse in Via del Pozzo una Accademia Cinematografica, rappresentante della quale era un certo Salvatore Biondi fu Vinc. d'anni 57.

E ricorderanno pure come la Polizia venne più tardi a sapere che detta accademia non era altro che un'abile trovata del Biondi per spillare soldi ai gonzi; di questi, ne furono parecchi i quali abboccarono all'amo: specialmente signorine.

L'affare, dopo la condanna del Salvatore, sembrava ormai chiuso, definito; invece no: ecco saltare fuori un'altra vittima del Biondi, e precisamente la sua... cassiera, o meglio la cassiera dell'Accademia.

La poverina, Maria Muslavich di Gorizia, apprese dal giornale che «Accademia Cinematografica cercava cassiera»; ella era disoccupata, perciò senza indugio scrisse ed ottenne di venire senz'altro assunta in servizio. Ma... per entrarvi, il Biondi pretendeva una cauzione di mille lire. Dove trovarle? La goriziana non si perse d'animo; parlò, scongiurò, finchè il Biondi... si commosse e l'accettò in servizio con sole 400 lire di garanzia, promettendole uno stipendio mensile di 500.

Venne la fine del mese e la Muslavich giustamente pretese il pagamento dello stipendio; ma il Biondi era scomparso, nè più si fece vedere. La povera ingenua attese fin che potè, cioè finchè l'albergatore non protestò anche lui... i suoi danni: duecento lire ch'ella gli doveva per pasti e alloggio. Per pagarlo, quella dovette lasciargli le vesti che teneva seco. Ritornata a casa sua, sporse regolare denuncia. Solamente ieri si è svolto il processo, conclusosi con la condanna del Biondi (attualmente detenuto nelle carceri di Torino) a 5 mesi di reclusione e 400 lire di multa.

SOTTRAZIONE OGGETTI PIGNORATI

Marco Uliana fu Giacomo da Percotto, imputato di aver sottratto merce che il 3 agosto 1928 l'Ufficiale Giudiziario aveva posto sotto sequestro: merce della quale egli era proprietario e custode. Il Giudice lo ha assolto per insufficienza di prove.

***

Fernando Gabino fu Pietro d'anni 51 e la moglie sua Maria Grigoricchio d'anni [illegible], da Pavia d'Udine, si buscarono invece tre mesi di reclusione e 300 lire di multa per ciascuno, per aver venduto a proprio profitto un maiale e 40 quintali di granoturco, tutta roba ch'era stata posta sotto sequestro dall'Ufficiale Giudiziario e dalla quale erano stati entrambi nominati custodi.

RENITENTI ALLA LEVA

— Nello Del Ben di Olivo d'anni 21 da Pordenone per non essersi presentato al Consiglio di Leva il 17 novembre 1927, ma solamente il 26 luglio 1928 si buscò due mesi di reclusione.

— Galliano Bertuzzi di Sante della classe 1897 da Roveredo di Pordenone, anzichè il 10 marzo 1916 si presentò alla Leva solamente il 25 dicembre 1928; perciò fu condannato a 6 mesi di detenzione.

Entrambi furono giudicati in contumacia.

OFFESE PAGATE CARE

Dante Comuzzi di Giacomo d'anni 37 da Rivignano, per aver offeso con parole irriverenti e contrarie ad ogni principio elementare di educazione, il bandaio Angelo Nigris con bottega in Via Anton Lazzaro Moro, fu punito ieri dal Giudice a 100 lire di multa, nonchè alle spese di causa.

DATORE DI LAVORO IN CONTRAVVENZIONE

Il cav. Umberto Gnoato, titolare dell'impresa trasporti postali di Udine, quale datore di lavoro, omise il pagamento voluto dalla legge, dei contributi sull'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia e dei contributi contro la disoccupazione involontaria per tre suoi dipendenti. Dichiarato in contravvenzione, fu citato a comparire ieri in Giudizio.

Il cav. Gnoato non si presentò; il Pretore lo punì lo stesso, condannandolo a 400 lire di multa ed al risarcimento danni alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali.

MERCATO INFAME

In contumacia fu giudicata ieri certa Annita Goffò di Alessandro di Padova, di anni 35, imputata di aver ingaggiata con lusinghe e frode la giovane udinese Maria Bullian facendola accogliere in una casa malfamata di Fiume. Fu condannata a tre mesi di reclusione e 100 lire di multa.

OFFENDE UN MILITE

Luigi Della Rovere, d'anni 69, da Manzano, seggiolaio a Camino di Buttrio, il 4 luglio u. s. sul treno nel tratto Udine-Cormons, offese il milite ferroviario Daniele Manzon nell'esercizio delle sue funzioni e ciò perchè questi gli elevò giustamente la contravvenzione per essere salito sul treno dalla parte proibita dal regolamento.

Ieri il Pretore lo condannò a due mesi di reclusione, accordandogli il beneficio della condizionale.

Prove di aratura

Giovedì prossimo 17 andante, dalle ore 10 alle 16, si terrà una pubblica prova di aratura con la nuova trattrice O. M. ad olio pesante, presso il signor Chiarandini, viale Vat (Chiavris), terreno attiguo allo Stabilimento Fiammiferi Roccolo.

Nessun mutamento nelle circoscrizioni provinciali

ROMA, 15. — L'on. Guglielmetti ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo S. E. il Ministro dell'Interno per conoscere se risponde a verità la voce secondo cui sarebbero in progetto alcune modificazioni delle circoscrizioni provinciali. Chiedo risposta scritta. — *Guglielmetti*».

S. E. il Capo del Governo, ministro dell'Interno, ha così risposto:

"*On. Camerata, sono lieto che mi porga l'occasione di dichiarare ancora una volta e per tutte, che non vi è alcun progetto allo studio per modificare le circoscrizioni provinciali.*

"*Tali circoscrizioni rimarranno immutate sino al 1932. E' solo a cognizione ultimata dei risultati del censimento decennale, che avrà luogo nel 1931, che sarà ripresa in esame l'opportunità di modificare o meno le circoscrizioni provinciali e di creare eventualmente nuove Provincie. — Firmato*: Mussolini".

Il battesimo di un soldato all'Ospedale Militare

Ieri mattina, alle ore 7.30, una commovente cerimonia religiosa ha avuto luogo all'ospedale militare: S. E. Monsignor Arcivescovo, nella chiesa di San Valentino, ha battezzato il soldato Leandro Gaetti. Alla cerimonia erano presenti il direttore dell'ospedale militare colonnello Zanuttini, uno stuolo di ufficiali e gentili signore. Erano padrini alla fonte battesimale il tenente barone Lolli Airoldi signor Luigi e la contessa Margherita Gropplero Ceconi Beltrame. Dopo il battesimo il nuovo cristiano riceveva annesso alla Santa Cresima ed alla Santa Comunione durante la Santa Messa del Presule, che era assistito all'altare dal cappellano militare capitano don Casonato e dal segretario molto rev.do don Pietro Baldassi. S. E. Mons. Arcivescovo pronunciò elevate parole di fede e patriottismo.

Al Circolo Ufficiali seguiva un signorile rinfresco. Veniva preso anche un gruppo fotografico.

Il macello nel mese di settembre

Nel decorso mese di settembre vennero abbattuti per uso alimentare nel civico Macello complessivamente 1287 capi di bestiame, così ripartiti: 196 bovini adulti, 16 manzetti, 814 vitelli, 61 equini, 176 suini, 14 ovini e 10 agnelli. Il peso complessivo della carne licenziata al consumo (compresi q.li 93.23 di congelata e q.li 33 di carne introdotta dai comuni contermini) è stato di kg. 21.500; cioè kg. 12400 in meno del precedente mese di agosto. Il consumo carneo è stato di grammi 147 in media per persona e per giorno.

Furono confiscati quattro equini e diversi organi e parti di animali per un complessivo peso di kg. 1462.

Al reparto contumaciale vennero distrutti 37 animali. Il movimento del canile municipale è stato il seguente: cani catturati 23, abbattuti 13, riscattati 8, in osservazione 7.

TEATRO PUCCINI

Enorme successo ottenne la film «Ombre nella notte» che oggi si replica dalle ore 17.30.

Fra giorni giungeranno a Udine «Gli Zulù» presentati dal celebre esploratore Attilio Gatti.

Il "folklore friulano" al Malibran di Venezia

Sabato 19 e domenica 20 corrente avranno luogo a questo Teatro due uniche rappresentazioni della compagnia spettacoli di arte «folklore friulano». Verranno svolti canti, danze, visioni cinematografiche e scene caratteristiche delle genti friulane.

TOLMEZZO

Ferita dalla vicina di casa

Alla stazione dei Carabinieri di Tolmezzo si presentava tale Fulvia Nascimbeni di Nicola, di anni 33, la quale sporgeva querela contro certa Maria Cullin d'anni 32. Essa riferì che da tempo i loro rapporti erano molto tesi e avvenivano frequenti litigi.

Durante una di queste scenate la Cullin, dopo aver bussato alla porta, penetrava in casa della Nascimbeni e con un corpo contundente le produceva alla fronte una ferita che il medico dichiarò guaribile in otto giorni. Naturalmente, il fatto avrà un seguito in Pretura.

Fulmine incendiario

L'altra mattina, mentre imperversava un furioso temporale, un fulmine si abbattè su uno stavolo di proprietà dei fratelli Guerli fu Domenico, dimoranti nella frazione di Trelli, appiccando il fuoco. Una donna che si trovava nello interno rimase fortunatamente illesa e uscì subito a dar l'allarme. Accorsero molti volonterosi, ma lo stavolo andò completamente distrutto. Il danno dei fratelli Guerli ammonta a circa 6 mila lire.

ARTEGNA

Recita del Dopolavoro

Come annunciammo, domenica scorsa nel locale teatro, si riprodusse la Compagnia Teobaldo Ciconi del Dopolavoro di Udine, con «Le mosche bianche» del Ciconi. La brillantissima commedia fu ammirata ed applaudita dal pubblico che tributò ancora una volta, simpatica accoglienza ai bravi attori della Ciconi. Tutti si dimostrarono all'altezza del compito a ciascuno affidato, e nel succedersi delle scene, ora brillanti, ora sentimentali, dettero al lavoro un'insieme artistico tale da assicurare una nuova magnifica affermazione. Chiuse la serata, la farsa friulana «El numar siet».

Cronaca Provinciale

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

La classica gara d'alpinismo

Il 3. Campionato delle Tre Venezie di Marcia in Montagna

L'Ufficio Stampa della 55a Legione Alpina comunica:

Corrispondenze apparse su alcuni giornali regionali pochi giorni fa, facevano noto che il 3.o Campionato delle Tre Venezie di Marcia in Montagna a squadre, avrebbe dovuto svolgersi a Gemona il 20 corrente.

Si ritiene doveroso precisare, come comunicato separatamente alle numerose Società Alpinistiche Veneto - Giuliane e Tridentine, che la manifestazione seguirà in Gemona il 3 novembre prossimo con qualsiasi tempo.

Tanto aggiungendo che le iscrizioni potranno essere indirizzate al Comando della 55.a Legione Alpina in Gemona non più tardi del 25 corrente.

Prezzi per la vendita al minuto

Dal Listino municipale dei prezzi per la vendita al minuto di generi di prima necessità spigoliamo quelli dei generi di produzione locale. Per i generi d'importazione, i prezzi si agguagliano pressochè, in tutte le piazze:

Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) L. 3.20 — Pasta locale extra (prodotta con semolino di grano duro ad un estr. dal 65 al 70 per cento) L. 2.90 — Carne di bue, vacca e vitelli da vendersi in spacci di prima categ. L. 8.50 — id. id. seconda categ. L. 7.50 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso 3 mesi L. 10.50 — Lardo nostrano stagionato L. 10.20 — Strutto nostrano L. 8.80 — Latte a uso alimen. L. 1 — Burro naturale friulano di latteria L. 19 — Farina di granoturco gialla comune L. 1.00 — Farina di granoturco nostrano L. 1.15 —

Cacciatore denunciato

Fagioli comuni L. 2.50.

Anziluti Francesco fu Sebastiano di anni 64 da Montenars fu denunciato all'Autorità di P. S. per essere stato sorpreso dal milite forestale Avancini a caccia con fucile senza la relativa licenza.

Gara di Tiro a Segno

Nei prossimi giorni 2, 3 e 4 novembre 1929 seguirà nel locale Poligono una gara annuale interna fra i soci del Tiro a Segno fra le varie categorie ve ne è una riservata ai Balilla, che si svolgerà nel pomeriggio del giorno 2.

Numerosi sono i premi in medaglie d'oro e d'argento.

La gara avrà sicuro un notevole successo.

CODROIPO

Il giro del Friuli Centrale

(15). — Il Dopolavoro Sportivo Codroipese indice ed organizza per domenica prossima, 20 corr. con partenza ed arrivo a Bagnarola, il secondo giro del Friuli centrale, che doveva aver luogo in un primo tempo domenica scorsa organizzato dal Club Ciclistico Stefanutti di Savorgnano.

La gara sarà libera a tutti i dilettanti di quarta e quinta categoria iscritti all'Unione Velocipedistica Italiana. La corsa si svolgerà sul percorso: Bagnarola, Codroipo, Palmanova, Udine, S. Daniele, Pinzano, Clauzetto, Spilimbergo, S. Vito, Bagnarola: Km. 165. Durante il percorso vi saranno controlli a firma: Palmanova e Clauzetto.

L'eventuale rifornimento di cibarie è a carico dei concorrenti i quali, un'ora prima della partenza, potranno consegnare per trasportare apposito pacco numerato al Comitato.

Il tempo massimo per l'arrivo scadrà 120 minuti dopo il primo arrivato. Il percorso sarà segnalato da frecce, e nei crocevia principali da appositi incaricati con bandiera. L'ultimo chilometro sarà segnalato da uno striscione bianco. Il traguardo con uno striscione rosso a parole bianche.

Sono severamente vietati gli allenamenti e qualsiasi gioco d'equipe, pena la squalifica. Le macchine saranno punzonate al telaio. I concorrenti dovranno presentarsi due ore prima della partenza, presso la trattoria Altan Piazza Centrale, per le operazioni preliminari. La partenza verrà data alle ore 9.30 precise dalla Piazza Centrale. I concorrenti, dopo l'arrivo, dovranno presentarsi al Commissario per la verifica della punzonatura, consegna del numero e firma del foglio d'arrivo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo di Codroipo o presso la Trattoria Altan a Bagnarola, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 5. Il termine delle iscrizioni scadrà alle ore 24 del giorno 19 ottobre.

Premi: La gara è dotata di ricchi premi in denaro così ripartiti: al 1. lire 150; al 2. lire 100; al 3. lire 75; al 4. lire 50; al 5. lire 30; al 6. lire 20; dal 7. al 10. arrivato L. 10. Alla Società meglio classificata Coppa del Podestà di Sesto.

La Società organizzatrice non assume responsabilità alcuna per gli eventuali incidenti su strada. La giuria è inappellabile.

La giuria è formata dai sig. Polano Antonio, Rossi Vittorio, Polo Lino e dott. Domenico Rabasso. Giudice d'arrivo, sig. Antonio Polano; delegato dell'U. V. I. del Dopolavoro Sportivo Codroipese.

***

Vige il regolamento dell'U. V. I., corse denti che dovessero avvenire a corridori o a terzi durante lo svolgimento della corsa.

Il II. Giro del Friuli avrà quindi domenica il suo svolgimento mentre pareva che quest'anno non si dovesse effettuare. Il nostro benemerito Dopolavoro Sportivo, venuto a conoscenza che non poteva aver la corsa effettuazione per mezzo del Club Ciclistico Stefanutti, ha subito inoltrato domanda all'U. V. I. per effettuare la corsa. Esso vuole come sempre, tener alto la fama del Ciclismo friulano, ed è perciò venuto nella determinazione di non lasciar cadere questa importante corsa: una delle massime della nostra regione. Deve pur menzionare che a sette giorni di distanza organizzerà poi a Codroipo il campionato sociale ciclistico.

La corsa ripetiamo assumerà massima importanza perchè ancora una volta vedrà scendere in lizza i migliori dilettanti veneti e giuliani. Essi scenderanno ancora una volta nella nostra ridente terra friulana per contendersi la vittoria.

I premi in denaro poi, vistosi, saranno altro fattore per l'intervento di campioni valorosi.

NIMIS

Orario invernale delle autocorriere

Partenza da Nimis per Udine (diretta) ore 7.30 — 13.

Partenza da Udine (diretta) per Nimis 11 — 17.

Partenza Nimis (in coincidenza col tram di Tricesimo) 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Partenza da Udine (in coincidenza col tram di Tricesimo) 8.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20 (Nimis-Tarcento): 7 — 14.40 — 17.50. Arrivi da Tarcento 8 — 17.40 — Al sabato, arrivo alle 6.30 in occasione del mercato di Cividale.

BASILIANO

L'ingresso del Vicario

Sabato ha fatto ingresso in paese il nuovo Vicario don Giosuè Cecconi. Il paese era tutto imbandierato e festante. Il Podestà cav. G. Modotti diede il benvenuto al vicario che rispose commosso ringraziando.

Domenica poi seguirono funzioni religiose riuscite veramente solenni.

Don Cecconi pronunciò al Vangelo un elevato discorso.

MONTENARS

Gita al Quarnan

Domenica 20 corr. si compirà la gita sul M. Quarnan uno dei più belli e più facili monti delle nostre prealpi. Sono invitati in particolar modo i combattenti e gli ex alpini; ma è certo che vi parteciperà anche una fitta schiera di escursionisti e di appassionati della montagna, per passare lassù un'ora di sana allegria e di cameratismo.

Sappiamo che il C. A. I. ha stabilito di fissare per tal giorno la sua gita di chiusura della stagione estiva proprio sul M. Quarnan. Sulla vetta, una banda accoglierà a suon di musica i partecipanti.

Nel pomeriggio, nella sala Fadini in Montenars, vi sarà una festa da ballo, con distinta orchestra.

CIVIDALE

Un saluto al Battaglione

Domenica numerosissimi ex alpini si portarono a Tarvisio per salutare il bel Battaglione Alpini «Cividale», colà trasferitosi.

Agli ex alpini vennero fatte accoglienze veramente fraterne e commoventi.

All'«Italia» seguì il banchetto durante il quale regnò la massima cordialità.

Adunanza

Venerdì e sabato, alle ore 18, si è riunito il consiglio del patronato scolastico, presieduto dal comm. prof. Francesco Accordini e presenti i membri: S. E. mons. Leicht, Rieppi cav. Antonio, Sandrini avv. Giuseppe, Pagnutti rag. Spartaco e signora Francesca Periz Querin, segretaria.

Il presidente comm. Accordini ha letto una dettagliata relazione sull'opera svolta dal Patronato, particolarmente per l'assistenza agli alunni bisognosi, non soltanto per la scuola, ma anche per le cure marine, per la somministrazione di ricostituenti, per vestiario ecc., tanto che i beneficati furono ben 540. Ha poi esposto la situazione finanziaria dell'Ente, che è soddisfacente, avendo un capitale di oltre 20 mila lire investite in cartelle.

S. E. Leicht ha rivolto al presidente e a tutti i membri del Consiglio espressioni di plauso e di ammirazione per la loro benefica opera, assicurando che non verrà mai meno il suo interessamento per la benefica istituzione.

Il comm. Accordini ha ringraziato S. E. Leicht.

Dopo la trattazione di interessi interni, sono state esaminate e discusse 53 domande di sussidi scolastici, delle quali sono state accolte 520.

MAGNANO IN RIVIERA

La sagra del S. Rosario

Col favore di un tempo splendido, si sono svolti ieri i festeggiamenti promossi in occasione dell'annuale Sagra del S. Rosario. Un pubblico foltissimo accorse da tutti i paesi vicini, numerose comitive vennero anche da più lontano.

Al mattino, prima ancora dello spuntar del sole, arrivò festosamente accolto, S. E. mons. Arcivescovo. Erano ad attendere l'Illustre Presule tutte le Autorità locali, con alla testa il rev. Parroco don Lino Molaro ed il Podestà centurione Ermacora Zuliani.

S. E. l'Arcivescovo, dopo la S. Messa e la distribuzione della S. Comunione, si ebbe l'omaggio delle Autorità e del Corpo insegnante; indi si recò ad aprire la grande pesca di beneficenza pro Asilo-Monumento.

Più tardi, nella Chiesa Parrocchiale, inaugurò il nuovo artistico altare della Madonna, opera veramente magistrale, e che va ad onore dell'artista e del paese.

La pesca di beneficenza si svolse animata per tutta la giornata. Splendidi doni erano messi in palio; S. Santità, S. Maestà, il Principe Ereditario, l'Arcivescovo, l'on. co. Gino di Caporiacco, e moltissimi altri personaggi illustri vollero concorrere alla buona riuscita della pesca, inviando doni di valore. L'esito è stato assai lusinghiero; e di ciò va data una lode speciale a tutti coloro che si sono adoperati, ed in special modo alla gentile signora Olga Zuliani, che col suo esempio trascinò l'eletta schiera di signore e signorine infaticabili e attivissime.

Nella serata, il Cinema Luce proiettò in piazza la film «La Conciliazione».

Un piccolo appunto va fatto sullo spettacolo pirotecnico, invero molto ridotto; sappiamo che ciò non è colpa del Comitato che aveva organizzato uno spettacolo completo: ma sibbene del pirotecnico di Tarcento, che solo alla vigilia della festa dichiarò di non avere il permesso per potere svolgere il programma concretato.

Durante tutta la giornata, e sino a sera inoltrata, prestò servizio la musica di Artegna. — Magnifico e assai complimentato il coro di Qualso. L'animazione in paese si protrasse, sino alle ore piccine.

Tipogr. Dom. Del Bianco e ... - Udine
... ENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimento, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10)

SMARRIMENTI

CANE Buldogg smarrito. Chiunque possa dare informazioni per rintracciarlo è pregato rivolgersi Via Brenari 22. Mancia competente.

FITTI

CONIUGI soli distinti cercherebbero per 15 novembre alloggio ammobiliato 4 vani centrale indipendente. Scrivere Cassetta 35 Unione Pubblicità. Udine.

AFFITASI a ufficiale ammobigliata posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 30 Unione Pubblicità. Udine.

APPARTAMENTINO lussuosamente ammobiliato affittasi Via Tricesimo 2, visibile ore 14.

COMMERCIALI

VILLOTTE friulane (Stelutis Alpinis, La Roseane, ecc. ecc.) sono arrivati i nuovi dischi alla Ditta Camillo Montico, Udine.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Ispezione ai premilitari

Ai giardini pubblici i premilitari sono stati passati in rivista dal Segretario politico cav. de Valenzuela, il quale soddisfatto della bella formazione, ha rivolto ai giovani parole di compiacimento e di incitamento. I premilitari hanno applaudito ed inneggiato al Re ed al Duce.

S. E. il Vescovo Comin

Si trova qui, ospite del Collegio Don Bosco, S. E. mons. Vescovo Domenico Comin vescovo salesiano di Quaygull (Brasile).

L'eminente Prelato visitò l'Istituto Don Bosco e si compiacque col chiarissimo direttore don Zigiotti del magnifico suo funzionamento e per il nuovo fabbricato delle scuole che si sta completando.

S. E. è ripartito questa sera per una visita al suo paese natio, Santa Lucia di Budoia, essendo egli nostro comprovinciale.

Operette

La Compagnia d'Operette Pietromarchi ha iniziato questa sera, martedì, al Licinio, il corso delle sue rappresentazioni, tra il più lieto consenso del pubblico, con «Il trillo del diavolo»: domani sera, mercoledì, si produce con altra novità «Miss Italia», tratta da una novella di G. Zorzi e musicata in tre atti su libretto di G. Lombardo, dal maestro A. Cuscinà.

Circo Konrado

Il grandioso Circo Konrado — con un serraglio magnifico — si produrrà tra noi al Giardino Pubblico da venerdì a lunedì.

Infortuni sul lavoro

Wasonrez Giuseppe fu Vincenzo, cantoniere, durante un lavoro di copertura del binario fece per spostare una pianta di acacia, ma due spine gli penetrarono nel palmo della mano sinistra, ferendolo. Dovette sospendere il lavoro e ne avrà per 12 giorni.

— Nicodemo Arturo di Luigi di 17 anni, operaio presso le Officine Bertoia e C., lavorando alla forgia con un compagno, si ebbe una scheggia infuocata all'anulare della mano sinistra. Dovette ricorrere al medico che lo dichiarò guaribile in 9 giorni.

Infortunato a Napoli

Domenica sera, festosamente accolto dai familiari e dal presidente della locale Sezione Bersaglieri, ha fatto ritorno dopo 23 giorni di degenza all'Ospedale della Pace di Napoli il concittadino Canzian Riccardo, valoroso combattente mutilato di guerra.

Egli si era recato, con entusiasmo e spirito patriottico, al Congresso nazionale dei Bersaglieri di Napoli nel giorno 20 settembre, insieme ai suoi camerati di Pordenone. E' noto come il Canzian, per improvviso malore, stramazzava nella camerata dell'accantonamento mentre, verso il mattino, usciva dalla camerata stessa, riportando forti lesioni al capo che lo tennero inchiodato per parecchio tempo.

CASARSA

Adunanza del Comitato Balilla

Si riuniva ieri il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla. Con nobili e commosse parole il Podestà commemorò il defunto e benemerito presidente cav. dott. Antonio Zatti e porse il benvenuto all'avv. Mario Tomasini, chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie a presiedere il Comitato comunale dell'Opera.

Vennero prese importanti deliberazioni concernenti la nuova sede del Comitato, il Doposcuola, l'incremento delle iscrizioni, tesseramento, premi e gite d'istruzione e incoraggiamento, istruzione religiose e morale, esercitazioni ginnastiche e sportive.

Le condizioni finanziarie del Comitato sono molto soddisfacenti e permetteranno di svolgere nel nuovo anno scolastico la più benefica attività.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La V. rassegna ippica annuale

La rassegna ippica è riuscita veramente una affermazione dell'indirizzo dato all'allevamento per la produzione del cavallo tipo leggero, atto ai lavori agricoli e al tiro rapido di artiglieria. Numerose le fattrici, seguite dai puledri delle diverse età: nati 1927, 1928, 1929, che rappresentavano altrettante famiglie, oggetto ammirate per parte della Commissione Governativa e delle altre Autorità locali e della provincia, intervenute per l'occasione.

Nel complesso, i puledri si presentavano con caratteri uniformi, di ottima esteriore conformazione, riproducenti il tipo del riproduttore Napoletano Mattuglie, Stallone selezionato di razza Lipizzana.

Furono premiate e inscritte nel libro della Stazione selezionata [illegible]: 1. premio di L. 500 alla cavalla di proprietà Bodetto Sante di S. Vito al Tagliamento — 2. di L. 400 alla cavalla di proprietà Gambelin Dom. di Morsano al Tagl. — 3. di L. 300 alla cavalla di proprietà Pirona dott. Venanzio di Cordovado — 4. di L. 200 alla cavalla di proprietà Sguerz Pietro di Fossalta di Portogruaro, più 48 altri premi di L. 100.

Tutte queste fattrici hanno inoltre diritto nella prossima primavera alla monta gratuita dello Stallone selezionato.

I premi di conservazione furono assegnati ai seguenti proprietari di puledri: L. 1000 a Gambelin Dom. di Morsano, a Pirona dott. Venanzio di Cordovado, a Bertolin Giuz. di S. Giov. di Casarsa, a Gasparotto Celeste di S. Giov. di Casarsa — Premi di L. 500: Pirona dott. Venanzio di Cordovado, Nosella Pietro di S. Vito, Marsona dott. Nicolò con 3 puledri da Valvasone, Cecchini Giov. di Sedegliano, Sguerzi Pietro di Fossalta, Tonizzo Giacomo di S. Martino di Codroipo, Toneguzzo Giacomo di Morsano, Zuccheri nob. Gian Paolo di S. Vito, Danelon Dionisio di S. Vito, Sbaiz Ernesto di S. Paolo al Tagl.

In totale furono distribuiti premi per la somma complessiva di L. 21400.

Esercitazioni di tiro della Milizia

Anche domenica scorsa nel Campo di Rosa, i nostri militi hanno eseguito le esercitazioni di tiro a segno. Parteciparono tutti i manipoli nonchè le formazioni D. A. T. Nel pomeriggio volle partecipare pure l'on. Fancello, con grande entusiasmo di tutti i militi. Erano presenti anche i capi manipolo Baudo, Zinetti, Fabbris, Cassani ed il Seniore sig. Dino Fancello che personalmente si prodiga di continuo per la bella riuscita della gara.

Gli Avanguardisti hanno, domenica scorsa, iniziato l'istruzione settimanale. Anche a questi, nella località suddetta, è stata impartita una lezione teorico-pratica sull'uso della mitragliatrice.

AZZANO X

La visita del Vescovo

Il paese ha accolto con entusiasmo la visita del Vescovo mons. Luigi Paulini. Tutte le case erano imbandierate e la folla di gente acclamante si era raccolta in piazza che ha salutato con dimostrazioni l'arrivo del Presule.

Mons. Paulini, dopo essersi inginocchiato all'ingresso del tempio per raccogliersi brevemente a pregare, prosegue verso l'altare e, indossati i paramenti sacri, partecipa alle sacre funzioni. Quindi indirizza un fervorino ai fedeli. Si dice commosso per la calorosa accoglienza fatta non alla sua modesta persona ma al rappresentante del Sommo Pontefice, e dopo aver ringraziato i presenti, li esorta a proseguire per la via della virtù, della pace, dell'amore.

Poscia mons. Paulini, seguito dalle autorità, raggiunge la canonica, dove viene servito, con la signorilità che distingue mons. Gasparotto, un vermouth d'onore.

Domenica alle ore 7, il Vescovo ha distribuito la Comunione e, dopo la Messa solenne, ha amministrato la Cresima. Nel pomeriggio dello stesso giorno ha partecipato ad una processione fino al Cimitero, dove ha pronunciato un elevato discorso.

Nella mattinata di lunedì ha visitato i diversi santuari del capoluogo, dovunque accolto con deferenza e rispetto. Lo accompagnavano il suo segretario don Giovanni Dalla Pozza, il nostro arciprete mons. don G. Batta Gasparotto ed alcuni parroci e chierici.

MANIAGO

Inaugurazione del Corso Premilitare

(15). — Domenica mattina, nel cortile della Milizia si è svolta la significativa cerimonia dell'inaugurazione dei Corsi Premilitar 1929-30.

Al comando del valoroso direttore del Corso, capomanipolo sig. Giocondo Giordani, il centinaio di allievi magnificamente schierati, vennero presentati con appropriate parole, alle autorità locali che presenziavano con numeroso popolo alla cerimonia.

Il podestà, cav. rag. Vittorio Centa rilevò i vantaggi individuali, morali e sociali che gli allievi traggono da questa bella istituzione e chiuse esortando tutti i giovani a frequentare con assiduità e con entusiasmo le istituzioni.

Il Segretario politico sig. Morassi, che segue con molta simpatia lo svolgimento di questi Corsi ha pure espresso ai giovani brevi parole.

Si disse lieto che tali istituzioni siano affidate alla Milizia, che oggi, oltre al custodire intatta la compagine gloriosa del Fascismo, prodiga tutto il suo fervore a vantaggio della Patria.